L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 · Tel. 21-665 · C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 43 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Sabato 21 Febbraio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 6 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

Aspetti della crisi mondiale

Il fattore economico ha decisamente affrettato il ritmo della crisi in ogni paese estendendone la portata e dando ad essa un carattere mondiale. E che l'elemento economico abbia avuto una parte preponderante del fenomeno, lo dimostra anche il fatto che gli stessi paesi più ricchi stanno lottando colla crisi che ormai preme da vicino su di essi. Certo anche gli elementi politici e più ancora quelli psicologici hanno influito od accentuato il fenomeno ma comunque hanno agito in questo momento in seconda linea, trainati dalle esigenze e dalla realtà economica. Le leggi economiche violate hanno reagito e pare debbano strana cosa funzionare da organi di giustizia e di equità nel mondo dei rapporti internazionali.

Gli economisti tentano di fissare i caratteri di questa crisi per indicarne gli sbocchi o per lo meno per poterne arginare le dure conseguenze. Distruzione di ricchezza dunque, imprevidenza e sproporzione nelle spese talvolta improduttive in confronti alle riserve ed ai risparmi; eccessiva produzione industriale ed insufficiente consumo, mancanza di fiducia ed incertezza dell'accordare crediti e via di seguito con un elenco preciso di cause che non risolvono certo tutta la complessa questione.

I turbamenti politici contribuiscono notevolmente al perdurare della crisi così come negli ultimi anni ne affrettarono lo sviluppo. Non sarà mai parlato abbastanza chiaro sulla responsabilità proprio nel mondo degli affari e della finanza, del bolscevismo, che ha tentato di rovesciare una struttura economica che, per quanto imperfetta, aveva ed ha ... al suo attivo una esperienza secolare. Non soltanto il bolscevismo ha turbato una infelice e ... nazione come la Russia, togliendo quindi al continente europeo un elemento non trascurabile di collaborazione, ma altresì provocato situazioni caotiche in tutto il mondo asiatico nella Cina, nell'India, nell'estremo oriente, impedendo così alle nazioni occidentali e alle Americhe lo sbocco naturale della loro produzione eccessiva.

Se si afferma, e a nostro modo di vedere fondatamente, che una delle cause della crisi mondiale, di aspetto etnico e psicologico, stia precisamente nella sproporzione tra lo sviluppo meraviglioso della tecnica scientifica, dei progressi industriali e delle geniali invenzioni e lo « Standard » di vita ancora puerile in certi paesi, balza evidente che la concezione del pensiero bolscevico non ha contribuito certo ad alleggerire e risolvere il problema.

Se il rilievo può essere giusto anche per i nostri paesi civili ma non ancora del tutto sensibile al ritmo dinamico della modernità, quanto più si addice l'osservazione per quei popoli di coltura e di civiltà arretrata, quasi impermeabili alla penetrazione del pensiero e della civiltà occidentale. Seminate in questi popoli un po' di comunismo bolscevico, sia pure dosato secondo i tempi e secondo le circostanze storiche e ne sorgeranno situazioni caotiche e rovinose per tutti.

La realtà economica dunque si impone allo studio e all'attenzione dei Governi, se si vuole anche in forma preponderante, ma in essa convergono altri fattori che non debbono essere trascurati perchè diversamente la soluzione viene protratta all'infinito. Vogliamo alludere ai fattori psicologici e morali. Se è vero come afferma qualcuno che il mondo oggi soffre per una crisi di gioventù e non di vecchiaia cioè per una crisi di rapida crescenza e non di esaurimento, è anche vero che il tecnicismo moderno almeno in questo suo stadio è arido, secco, privo di valori morali.

La scuola liberale, il classicismo economico, hanno insegnato che le crisi sono sempre esistite per la legge dei corsi e ricorsi storici e che esse sono transitorie e passeggere. Si è detto anche di più, cioè che sono benefiche e sanatrici ed una volta superate l'organismo sociale ne esce rinvigorito. In tutto questo si osservi dell'intellettualismo dottrinale ma anche un atteggiamento scevro di pericoli.

Da codesta visuale, la crisi non sarebbe che una fatalità storica e la soluzione una immancabile e prossima realtà. L'opera dei governanti quindi, degli studiosi, e di tutti i cittadini rappresenterebbe soltanto un contributo sussidiario quasi trascurabile. Ma non è così. Quando un corpo è ammalato occorre lo intervento del medico, le medicine, le prudenti misure precauzionali e talvolta, nonostante questo, la malattia si risolve nello sfacelo dell'organismo. Anche la società umana può subire e subisce delle malattie per mille e mille cause nelle quali gli uomini hanno il più delle volte una influenza decisiva. La guerra è un fenomeno infinitamente più grave di un terremoto: nella prima agiscono le forze degli uomini, nel secondo le forze della natura, ma la prima lascia tracce più profonde e più gravi, del secondo per non parlare dei turbamenti morali e degli altri disordini di ogni genere. E' doveroso quindi assumere di fronte a questi problemi non una posizione scettica e perciò inerte, ma partecipare con profondo senso di responsabilità alle vicende della vita umana nel periodo in cui la provvidenza ci ha fatto vivere. Ed in mille modi i cittadini onesti possono collaborare alla faticosa opera di ricostruzione sopratutto non lasciando stupidamente quello stato d'animo di depressione che è proprio di persone e di popoli deboli e infantili.

Il fattore pscologico nei problemi economici e particolarmente nelle questioni finanziarie, ha una funzione certo non trascurabile. Proprio nelle ultime settimane si è osservato ad esempio una notevole ripresa nei mercati finanziari dei titoli industriali, delle obbligazioni, dei titoli statali che da mesi e mesi scendevano o stagnavano in una forma impressionante. E poichè il mercato borsistico è senza dubbio il misuratore più sensibile della consistenza finanziaria di un'azienda industriale e di un paese, codesta ripresa è un sintomo molto confortante. Eppure non si vedono ancora sempre sul terreno economico indici sensibili di miglioramento. E allora la causa della ripresa deve attribuirsi al fattore politico o meglio di riflesso al fattore psicologico.

In realtà sopratutto nel mondo politico europeo in questi ultimi mesi la situazione è migliorata. E' cessata quella tensione degli animi che per ogni incidente provocava dichiarazioni bollenti e bellicose; un po' alla volta le oscure incognite di un salto nel buio e la terribile tragicità di nuovi conflitti hanno riposto nei loro termini limitati problemi politici e problemi economici, ed un senso di obbiettività e di saggezza è rientrato nelle relazioni internazionali.

Questo stato d'animo più tranquillo, questa fiducia nella solidarietà internazionale rappresentano qualche cosa di decisivo non soltanto per il risanamento della crisi ma sopratutto per l'indirizzo e per il nuovo orientamento cui dovrà ispirarsi il consorzio umano in un prossimo futuro. E tutto questo in fondo altro non è che un richiamo a quei valori morali di cui il cristianesimo è stato sempre espressione perfetta e in modo particolare aderente alle varie contingenze della vita individuale e sociale.

Bortolo Galletto

PRESTITI FRANCESI e svedesi alla Jugoslavia

BELGRADO, 20 pom.

Secondo voci attendibili raccolte in questi ambienti politici ed economici fra qualche giorno dovrebbe essere concluso un forte prestito alla città di Subotitza accordato da un importante gruppo francese. In una delle prossime sedute del Consiglio Municipale di quella città verrebbe discusso il programma della ripartizione del prestito stesso. Fra i progetti più importanti viene prima di tutto menzionata l'estensione della rete del servizio delle acque e della canalizzazione. Esisterebbe già un preventivo a tale effetto di circa 100 milioni di dinari. Si Prevederebbe anche la costruzione di nuovi macelli moderni per 30 milioni di dinari e di nuove vie, nonchè la ricostruzione di alcune vie già esistenti per 22 milioni di dinari. Il Municipio si accingerebbe anche ad effettuare i lavori necessari per lo sviluppo della rete di illuminazione elettrica Per quello che riguarda l'elettrificazione di questa regione — come l'Agest ha già informato nei giorni scorsi — si conferma che la maggior parte delle azioni della centrale elettrica di Subotitza è stata acquistata dall'impresa svedese « Electra Invest » la quale possiede in Jugoslavia le seguenti centrali elettriche: Zemlino, Pancevo, Vladimirovatz, Pozarevatz, Svilajnatz, Leskovatz, Skoplje, Senta, Novi, Becej, Vranjevo e Pristina La « Electra Invest » avrebbe l'intenzione di fondare in tutto il Banato del Danubio numerosi centrali elettriche di modo che intere regioni sarebbero elettrificate. Intanto la Direzione della « Banca Generale Croata di Credito » di Zagabria e la « Banca Generale di Credito » di Subotitza avrebbero preso la decisione alle rispettive prossime assemblee generali la fusione dei due istituti. La Banca di Zagabria, che da tempo raccoglieva le azioni di quella di Subotitza, si sarebbe resa ultimamente proprietaria della maggioranza di dette azioni e avrebbe quindi tutto interesse ad addivenire ad una fusione. Allo scopo di ritirare anche le rimanenti azioni della « Banca Generale di Credito » di Subotitza, l'Istituto di Zagabria vorrebbe proporre un aumento di capitale. Dopo la fusione la Banca di Subotitza, con le filiali di Senta e di Novi Beoej continuerebbero a funzionare come filiali della « Banca Generale croata di Credito » di Zagabria e svilupperebbero ancor più la loro attività nella Voivodina. Ricordiamo che la « Banca Generale Croata di Credito » è una affiliazione della « Banca Generale Ungherese di Credito » di Budapest ed ha inoltre rapporti con la « Union Europeenne et Finnancères » di Parigi. La «Banca Generale di Credito » è anche una affiliazione della « Banca Generale Ungherese di Credito » di Budapest, il cui rappresentante principale jugoslavo è la Banca Generale Croata di Credito ». Dalla fusione delle due Banche in parola ne uscirà un Istituto Bancario importante con larga ed ottima clientela in Croazia e nella Voivodina, dove abitano fitti nuclei di minoranze ungheresi ed esistono numerose ditte commerciali dipendenti e indipendenti ungheresi.

Prossimo sciopero generale dei minatori francesi

PARIGI, 20 pom.

Dopo essere stati ricevuti dal presidente del Consiglio dei ministri, i membri del Consiglio nazionale della federazione dei lavoratori del sottosuolo, si sono riuniti per ascoltare i risultati dell'inchiesta che ha avuto luogo e hanno approvato alla unanimità una lunga mozione nella quale si dichiarano d'accordo per proclamare lo sciopero generale della corporazione nella prima quindicina di marzo, se le misure prese dalle compagnie minerarie non saranno ritirate.

Il prestito ai combattenti americani

WASHINGTON, 20 pom.

Il Senato ha approvato il progetto di legge relativo al prestito agli ex combattenti detentori del libretto di assicurazione. Con tale progetto viene portato al 50 per cento invece del 22 per cento l'ammontare dei prestiti stessi.

Per la distribuzione e il movimento internazionale dei capitali

PARIGI, 20 pom.

Sull'importante problema della distribuzione e movimento internazionale dei capitali si è intrattenuto il comitato finanziario della Camera di Commercio Internazionale di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i principali paesi. Per l'Italia erano presenti il prof. Beneduce, il sig. Fummi e il dott. Frigerio. Dopo lunga ed animata discussione è stato deciso di raccomandare tale argomento alla particolare attenzione del sesto congresso della Camera di Commercio internazionale che si terrà quest'anno dal 4 al 9 maggio a Washington e che potrà così prendere qualche iniziativa sulla necessità di eliminare gli oneri fiscali che gravano sul commercio dei valori mobiliari intenazionali promuovendo l'applicazione per quanto possibile della regolanentazione delle principali borse di valori mobiliari per quanto concerne la transazione sui valori inernazionali, di incoraggiare l'organzzazione di istituti finanziari intenazionali a carattere privato che abbiano per scopo di allargare il mercato di crediti a medio termine o rendere più agevoli i crediti a lungo termine promuovendo in modo speciale il collocamento di capitali per lo sviluppo economico dei paesi nuovi e di quelli che debbono ancora completare la loro attrezzatura costruttiva in confronto allo sviluppo demografico.

IL PROGRAMMA DEL NUOVO GOVERNO SPAGNOLO

Riforme costituzionali, stabilizzazione della peseta e problema catalano

MADRID, 20 pom.

Alla fine di una riunione del consiglio dei ministri vari membri del governo hanno dichiarato ai giornalisti che il consiglio non si era occupato della questione dell'amnistia. Hanno aggiunto che il governo attende con interesse la decisione che sarà presa domani dalla unione generale del lavoro del partito socialista. Successivamente è stata diramata alla stampa una nota nella quale si dichiara che il governo è veramente deciso alla rinnovazione totale e rapida dei consigli municipali e generali per mezzo delle elezioni a suffragio universale. In seguito saranno indette le elezioni generali poichè non solamente per unanime parere del governo è necessario siano introdotte modificazioni nella costituzione attuale, ma anche con lo scopo di aprire nell'ambito della legalità una larga via a tutte le aspirazioni. Le nuove Cortes avranno dunque carattere costituente mentre saranno simultaneamente Cortes ordinarie allo scopo di risolvere nel tempo stesso i grandi problemi che sono attualmente in gioco. L'alto compito che sarà affidato al Parlamento esige che le elezioni assicurino una garanzia di sincerità così grande che nessuno possa astenersi dal parteciparvi. Nel tempo stesso il governo è risoluto a non tollerare nè a lasciare impunito alcun turbamento dell'ordine pubblico. La nota aggiunge che tra i problemi che occuperanno immediatamente l'attenzione del governo figura in prima linea quello della valuta. Il governo è risoluto a seguire strettamente una politica di prestabilizzazione allo scopo di stabilizzare di fatto la moneta quando la pesetas avrà raggiunta tutta la rivalutazione possibile e di stabilizzarla di diritto quando esisterà una forma di Parlamento che offra la massima garanzia di funzionamento senza turbare la economia spagnola. La nota continua dicendo che tra le varie questioni importanti il governo vuol rendere pubblico il suo proposito nei riguardi di due problemi di interesse capitale; la revisione costituzionale e il problema catalano. Il governo sottoporrà al parlamento la revisione delle facoltà e poteri dello Stato nonchè la determinazione precisa della sfera di azione di ciascuno di essi. Per dare poi una soluzione adeguata al problema della Catalogna il governo sottoporrà al parlamento un progetto redatto sulla base del rapporto extraparlamentare compilato nel 1919 sotto la presidenza di Maura secondo il quale verrebbe concesso alla regione catalana la piena autorità nell'esercizio delle funzioni che le saranno attribuite.

Il capovolgimento della situazione

MADRID, Febbraio

La situazione in Ispagna ha subito un vero capovolgimento nelle ultime ventiquattro ore. Mentre Re Alfonso affidando l'incarico a Sanchez Guerra, prima, a Melquiades Alvarez, dopo diede prova di essere disposto sinceramente ad affrontare la Costituente, i partiti di sinistra diedero la dimostrazione della loro indecisione da una parte e del loro programma estremista, dall'altra. Sanchez Guerra, che dopo il primo colloquio a Palazzo Reale si recava nel carcere modello a domandare ai vari Alcalà Zamora se si sentivano di mutare la cella carceraria con un posto nel suo ministero, dava alla situazione un non so che di tragico che non rispondeva alla realtà. Ed Alcalà Zamora, applicando a sè stesso il motto secondo cui nella vita politica qualche volta la prigione è l'anticamera del potere, poneva le sue condizioni per l'accettazione di un portafogli: Re Alfonso doveva lasciare il suolo di Spagna per farvi ritorno solo nel caso che la Costituente, preparata sotto gli auspicii di uomini di sinistra, gli avrebbe fatto sapere che poteva ritornare.

La condizione posta dal detenuto politico non è stata accettata. Alcalà ha tempo di aspettare perchè ha trionfato una nuova combinazione. E' avvenuta la concentrazione monarchica della quale fanno parte uomini che vogliono la Costituente, ma che offrono nello stesso tempo i migliori affidamenti per la Corona. Alla testa del nuovo ministero trovasi l'ammiraglio Aznar che s'è mantenuto sempre lontano dalla politica, ma che si espresse subito contro l'esperimento della dittatura salvo a dar prova del suo totale lealismo non appena s'accorse che il sovrano era d'accordo con de Rivera. Il nome dell'ammiraglio Aznar venne subito fatto non appena il Conte Romanones colla demarche al generale Berengner mise quest'ultimo nella necessità di rassegnare le proprie dimissioni. Si ritiene che il Conte Romanones sia stato magna pars negli avvenimenti che si sono svolti di questi giorni.

Non v'ha dubbio che il mondo di sinistra si trova oggi in una situazione meno brillante di quella in cui si trovava sino a ieri.

Romanones gode fama di essere furbissimo e lo è realmente. Egli fece i suoi studi in Italia e precisamente a Bologna. Del suo soggiorno in Italia parla con vivissima simpatia. Annovera gli anni passati nella penisola come i più belli della sua vita. Ricchissimo, ha sempre militato nelle file del partito liberale, ma non bisognerà dare a quest'etichetta il significato che si darebbe in Inghilterra ad esempio. Tra Dato — il leader conservatore assassinato nel 1921 — e Romanones liberale non si vede davvero quale sia la differenza specifica, se si prescinda dall'etichetta.

I liberali Spagnoli seguirono qualche volta il vento di fronda a tendenza anticlericale, ma chi si recasse a far visita al Conte Romanones vi troverebbe la cappellina dove si celebra nelle occasioni più solenni. Durante la guerra, Romanones fu naturalmente come tutto il paese del resto, asseritore della neutralità, ma egli propendeva verso l'Italia in genere e la Francia in ispecie. E quando nel 1916 la stampa al soldo degli imperi centrali, in seguito ad un discorso anticlericale pronunciato da Leonida Bissolati a Cremona, si abbandonò ad una colossale montatura contro l'Italia, Romanones, assecondando l'azione dell'ambasciatore d'Italia, Conte Bonin de Longare, contribuì potentemente a mettere le cose a posto. Con Garcia Prieto al Commercio, Ventosa, in rappresentanza del Catalano Cambò, Maura figlio del grande statista cattolico Antonio Maura, La Cierva, Bugallal ecc. si può dire che tutta la Spagna conservatrice e liberale è rappresentata nel nuovo governo.

Fino a qualche tempo addietro si notava un leggero vento di fronda contro il Sovrano anche in alcuni ambienti conservatori e liberali; ma non si tardò a comprendere che la abdicazione del Re chiesta a sinistra significava qualche cosa di più dell'allontanamento del Sovrano. Tutta la Spagna conservatrice e liberale ne avrebbe fatte le spese, perchè gli uomini di sinistra non sanno nemmeno essi dove approdare. Ciò che è avvenuto di questi giorni ne è una prova. Con ciò non si vuol dire che socialisti, sindacalisti, comunisti, repubblicani non debbano tornare all'assalto.

Si vuole soltanto affermare, che, mentre prima erano soltanto gli oppositori della Corona a manifestare in piazza e nei ritrovi pubblici, oggi gli elementi conservatori scendono in piazza essi stessi ed acclamano la Regina e il Re come non si usava da tempo. Decisamente siamo lontano dai tempi e dal paese di Luigi XVI e dalla Bastiglia. Lo debbano ammettere anche quei giornali di sinistra francesi, che alla minima difficoltà che sorga al di qua dei Pirenei, atendono infallantemente il crollo del trono di Spagna. Ecco perchè si può parlare di capovolgimento della situazione. Questa però è sempre delicata e richiederà, all'occorrenza, la politica della mano forte. Se l'opposizione attacca con violenza, si opporrà — l'ammiraglio Aznar lo ha già affermato — la forza alla forza. In caso contrario si procederà verso una nuova Costituente.

La presenza di Romanones, e degli amici di Cambò, di Garcia Prieto che furono nettamente avversi al regime di Primo De Rivera, dà pieno affidamento a questo riguardo.

S. ASNAR.

Una nuova "Università militare,, aperta a Leningrado

HELSINGFORS, 20 pom.

La «Pravda» di Mosca comunica che a Leningrado è stata organizzata la cosidetta «Università militare» per ragazzi dai dieci ai quindici anni. Questo nuovo istituto avrà quattro sezioni e cioè quella sanitaria, quella di balistica, quella di aeronautica ed una infine militare e politica. Studenti di questa Università, possono essere i membri della organizzazione dei giovani «pionieri». Il giornale dice inoltre che il governo sovietico ha intenzione di organizzare in tutte le maggiori città dell'U.R.S.S. simili istituti, allo scopo di rafforzare l'educazione militare dei giovani.

La situazione del regime sovietico in Ucraina

Voci di tumulti nella Russia meridionale

GINEVRA, 20, pom.

E' stata pubblicata in questi giorni una interessante notizia sul sistema attuale del potere nell'Ucraina sovietica, che rivela, basandosi su incontutabili dati di fatto, la situazione del regime bolscevico in quell'Ucraina che tanto interesse ha sempre suscitato nell'opinione pubblica italiana.

« Attualmente, dice la notizia in parola, il Consiglio dei commissari ucraini si compone dei commissariati dell'Istruzione pubblica, della Giustizia, della Salute, dell'Assicurazione sociale, delle Finanze, del Consiglio supremo dell'Economia nazionale, che dirige le sezioni dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio interno, del Lavoro, dell'Ispezione operaia e contadina, e infine della direzione politica dello Stato (G.P.U. - Cekà). Questi commissariati, esclusi i primi quattro, si possono considerare come un solo e lavorano sotto la direzione dei commissariati corrispondenti unionisti, che fanno parte del Consiglio dei Commissarii dell'Unione sovietica. Fanno ancora parte del Consiglio dei Commissarii ucraini i rappresentanti dei Commissariati di tutta l'Unione, degli Affari Esteri, del Commercio estero, dell'Armata e della Flotta, delle Comunicazioni e delle Poste e dei Telegrafi. Le diverse repubbliche sovietiche non possiedono questi cinque Commissariati e i loro rappresentanti presso i governi confederati, sono nominati dal Consiglio dei Commissarii di tutta l'Unione.

« Col titolo di « membro dell'Unione sovietica » la Repubblica ucraina è sempre rappresentata in tutti gli organi superiori dell'Unione. Così invia una delegazione, come del resto la inviano tutte le altre repubbliche «indipendenti » e alcune delle repubbliche autonome, alla Seconda Camera dell'Unione sovietica, ovvero « Soviet delle nazionalità ». L'Ucraina invia anche dei delegati al Congresso dei sovieti di tutta l'Unione, per eleggere il « Comitato Centrale Esecutivo » dell'Unione. Questo Comitato è un organo legislativo dell'Unione, ha lo scopo di eleggere il Soviet dei Commissarii dell'U.R.S.S. e diviene un organo superiore dello Stato durante gli intervalli fra i Congressi dei Sovieti di tutta l'Unione, che si riuniscono attualmente una volta ogni due o tre anni.

« La caratteristica di tutto il sistema del potere sovietico è che esso sistema non riconosce una divisione netta fra il potere legislativo, esecutivo e giudiziario. E non bisogna meravigliarci per questo, in quanto *de facto* tutto il sistema sovietico non è che una parata, per assicurare il regno del partito comunista, che ha preso nelle sue mani tutto il potere. Per quanto riguarda l'Ucraina, bisogna sottolineare che il partito comunista deve, per assicurarsi la maggioranza necessaria nei Sovieti, impiegare, durante le elezioni, metodi terroristici e violenze verso la popolazione. E' per questo che dal 30 al 40 per cento degli elettori si astengono, poichè non esiste lo scrutinio segreto. In più, per maggiore sicurezza, le autorità tolgono ogni volta al 15 o al 20 per cento della popolazione il diritto di prendere parte alle elezioni. Del resto le commissioni governative nominano in antecedenza i candidati comunisti o i più obbedienti fra i loro partigiani. In questa maniera i risultati delle elezioni sono già noti prima. E se qualche volta la popolazione indignata, elegge dei sovieti contro la volontà delle commissioni elettorali, queste ultime annullano le elezioni, sotto un quaisiasi pretesto e ne fanno altre.

« Le elezioni ai sovieti, che sono più di 10.000, hanno luogo attualmente in Ucraina. In seguito le assemblee regionali dei sovieti eleggeranno i Comitati esecutivi regionali, che sono gli organi delle autorità locali sovietiche. Questi comitati esecutivi sono in Ucraina ben 500. »

Intanto il giornale « Komunist » di Charcov riporta diversi fatti recenti che confermano la ripresa del movimento antisovietico nella repubblica dell'Ucraina. Si viene a sapere da fonte bolscevica che nel paese Ciopovezke è stato ucciso il presidente del soviet locale Michailoff; nel paese Starokoranskie, che è il centro dei battisti ucraini, tutto il distaccamento di agenti della G.U.P. è stato annientato durante una rappresaglia che aveva cause religiose. Nel distretto di Zinovievsk, la G.U.P. ha potuto confiscare una grande quantità di manifestini volanti, che incitavano la popolazione a non pagare le tasse e a non consegnare il grano perchè questo viene esportato dai comunisti all'estero mentre la popolazione muore di fame.

Anche nel Caucaso settentrionale, il movimento insurrezionale va estendendosi e riscuote tutte le simpatie della popolazione. Così nel Daghestan un reparto di rivoltosi, sotto la guida del famoso agitatore nazionalista Junus Oghly, ha condotto numerose azioni contro il potere bolscevico, terrorizzando gli uffici amministrativi locali. Secondo una informazione del giornale « Molot » (il martello) questo movimento controrivoluzionario ha preso ormai una forma così vasta che gli insorti hanno mandato una lettera aperta all'Ufficio governativo nella quale si dichiara che ogni impiegato comandato dal Soviet per la collettivizzazione delle terre o per la esazione delle tasse, verrà ucciso.

Sul principio del corrente mese il Cik (Comitato centrale esecutivo) del Daghestan ha dovuto espellere dal partito comunista ben settanta funzionarii i quali si erano categoricamente rifiutati di recarsi sui luoghi delle insurrezioni per paura di non tornare salvi. Da tutta la regione meridionale giungono continuamente notizie simili alle suriportate che non fanno che confermare la precaria situazione del comunismo e che persuadono le autorità che una rivolta generale e decisiva scoppierà in tutto il paese nella prossima primavera.

MAC DONALD IN RIPOSO

LONDRA, 20 pom.

Si annuncia che il primo Ministro Mac-Donald partirà probabilmente lunedì prossimo per l'Inghilterra meridionale per trascorrervi alcuni giorni. Si assicura che egli gode perfetta salute ma ha bisogno di un po' di riposo essendosi molto affaticato in questi ultimi tempi (*Radio Stefani*).

Il governo laburista e lo statuto della S. d. N.

LONDRA, 20 pom.

Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni rispondendo ad analoga interrogazione, il segretario agli esteri Henderson dichiarava che il governo del Regno Unito ha informato il segretario della Società delle Nazioni che esso continuerà ad appoggiare di tutto cuore il principio della proposta di mettere lo statuto della Società delle Nazioni in armonia col patto Kellog ed è pronto ad accettare gli emendamenti presentati dal primo comitato della recente assemblea a condizione che la ratifica di tali emendamenti dipenda dall'entrata in vigore del trattato generale per la riduzione e la limitazione degli armamenti.

L'attività di Mac Donald per eliminare le vertenze operaie

LONDRA, 20 matt.

Il Governo si propone di svolgere un'intensa azione pacificatrice allo scopo di mettere fine alle vertenze operaie così diffuse nell'industria, specialmente in questo momento di depressione economica. Il primo ministro MacDonald ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a questo scopo una delegazione dell'associazione padronale, colla quale ha discusso a lungo sul modo di mantenere i buoni rapporti tra padroni e lavoratori ed evitare conflitti industriali. Alla conversazione hanno assistito anche gli altri ministri interessati.

Appena partiti i rappresentanti degli industriali, MacDonald ha conferito col consiglio dell'Unione dei lavoratori.

L'azione del Governo, dalla quale si sperano buoni frutti, è stata appresa con compiacimento dai circoli politici e finanziari della capitale. (*Radio Stefani*).

«Niente di nuovo,, proibito anche in Turchia

ANKARA, 20 pom.

Un decreto governativo proibisce anche in Turchia la proiezione della pellicola « Niente di nuovo al fronte occidentale ». Lo svolgimento di questo film aveva già suscitato polemiche e critiche nei giornali turchi. (*Radio Stefani*).

I rapporti polacco-tedeschi notevolmente migliorati secondo Zaleski

BUDAPEST, 20 pom.

Il giornale ungherese «Pesti Naplo» pubblica ainteressanti dichiarazioni del Ministro degli Esteri polacco Zaleski. Parlando dei rapporti polacco-tedeschi tra l'altro ha detto:

« L'atteggiamento della Polonia nei riguardi della Germania è amichevole. Come è noto il trattato commerciale polacco-tedesco sarà tra breve ratificato dal Sejm. Non è verosimile che il Reichstag lo respinga. La messa in pratica del trattato polacco-tedesco è un ottimo sintomo. Ritengo — dice il Ministro — che sia bene, pur potendo apparire ciò paradossale, che nella questione della Slesia siamo incorsi di fronte alla Lega delle Nazioni in una controversia con la Germania. In apparenza, in relazione col problema slesiano sono state scambiate parole aspre, ma in definitiva questo conflitto è stato utile ai fini dei buoni rapporti dei due Stati, poichè reciprocamente abbiamo potuto chiaramente esporre il proprio punto di vista. L'amichevole «modus» col quale abbiamo posto termine alla controversia costituisce un importante passo sulla via dei buoni rapporti fra i due Paesi. Se Polonia e Germania ratificheranno il Trattato commerciale, si intensificheranno non soltanto gli scambi commerciali fra i due paesi, ma aumenteranno anche le probabilità di un risanamento economico generale. Non voglio troppo rilevare l'importanza di questo accordo commerciale, ma non posso esimermi dal pensare che esso constituisce un passo dell'accordo europeo per il quale ogni uomo di stato lavora. Per quanto riguarda Danzica e il cosidetto «Corridoio» — prosegue Zaleski — non faccio dichiarazioni ma tuttavia debbo rilevare che, or non è molto, il Governo polacco ha reso meno aspro tale problema, dando al Reich la possibilità di ancor più facili comunicazioni con la Prussia Orientale. Dichiaro — conclude il Ministro — che in avvenire prenderemo tali provvedimenti per i quali il cosidetto «Corridoio» diverrà «invisibile».

Il bilancio della Banca di Francia

PARIGI, 20 pom.

Dal bilancio della Banca di Francia risulta che l'incasso in oro o monete e lingotti è di 55.738.057.013 franchi con un aumento di franchi 105.983.018: Biglietti al portatore in circolazione franchi 77.219.505.105 con una diminuzione di 552.968.405 franchi. Ammontare degli impegni a vista 102.123.308.062 franchi. Proporzione fra l'incasso oro e gli impegni a vista 54,58 per cento. (*Stef.*)

Le trattative economiche tra l'Austria e l'Ungheria

BUDAPEST, 20 pom.

(A.) I circoli competenti della Capitale hanno diffuso alcune voci circa le recenti trattative economiche svoltesi a Vienna tra i Governi dell'Austria e della Jugoslavia, secondo le quali le trattative austro-jugoslave si dovrebbero mettere in relazione con quelle che l'Austria intende concludere con l'Ungheria.

A proposito di queste trattative austro-ungheresi si è diffusa in questi ambienti economici la notizia di una possibile costituzione di un ente governativo con il compito di dirigere il traffico commerciale tra i due Paesi. Ma questo ente statale non potrà avere nessun scopo pratico e servirà unicamente a diminuire le possibilità di guadagno al commercio ungherese. D'altra parte, secondo voci non controllate, sembra che l'Austria faccia tutto il possibile per aumentare le sue esportazioni in Ungheria e, d'altro canto, diminuire le importazioni dall'Ungheria. Queste voci hanno destato un vivo allarme negli ambienti industriali e commerciali, i quali a proposito delle trattative economiche con l'Austria non conoscono nulla di più delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, mentre sembra che molto meglio informati siano gli interessati austriaci.

Per quanto riguarda le trattative economiche fra l'Austria e la Jugoslavia, si osserva una certa somiglianza con quelle che l'Austria concluderà con l'Italia. Infatti in Jugoslavia, la quale importerà in Austria bestiame, grano e mais, l'Austria esporterà stoffe, metalli, macchine, carta, pellami e stoffe confezionate; mentre in Italia, che avrà delle facilitazioni speciali per l'esportazione del riso e delle paste, l'Austria esporterà principalmente macchine, carta e legname. Eguali accordi, invece, non sarà possibile concludere tra l'Austria e la Cecoslovacchia e l'Austria e la Germania, poichè, essendo gli interessi industriali tedeschi e cecoslovacchi eguali a quelli dell'Austria, si esclude la possibilità di poter concludere accordi fondati su le compensazioni.

Questi trattati commerciali vogliamo sperare che non rimarranno circoscritti solamente nel puro campo economico.

Se le previsioni di un diplomatico non saranno state azzardate, si può pensare, ed augurarsi nel tempo stesso, che queste amicizie dal campo dell'economia abbiano un benefico riflesso nel campo generale dei rapporti tra i singoli Paesi.

La firma dell'accordo per il regolamento definitivo dei debiti dell'ex monarchia austro-ungarico

PARIGI, 20 pom.

Il regolamento definitivo dei debiti dell'ex monarchia austro ungarica, è stato oggetto di un accordo firmato oggi dai rappresentanti dei governi romeno, austriaco e jugoslavo, da un lato e dai rappresentanti dei governi italiano, polacco, cecoslovacco e dai rappresentanti delle associazioni di portatori francesi italiani belgi svizzeri britannici dall'altra. Il governo italiano era rappresentato dal dr. Andrea Montella, consigliere al Ministero delle Finanze, e l'associazione dei portatori italiani dalla confederazione generale bancaria fascista nella persona del sig. M. E. Mercurio. Sui debiti della ex monarchia austro-ungarica, che si elevano a circa 10 miliardi di corone, circa 8 miliardi sono stati attribuiti agli stati successori e cessionari. Dopo la conferenza dell'Aia, rimaneva in sospeso un credito di due miliardi nelle mani dei particolari (principalmente sudditi tedeschi francesi italiani svizzeri inglesi olandesi ecc.) e alla liquidazione di questo credito che mira l'accordo intervenuto oggi.

La Rumenia e la Jugoslavia sono debitrici l'una di 700 milioni e l'altra di 4 milioni di corone carta. La Romania si è impegnata a versare una annualità di un milione e 700 mila franchi svizzeri durante 25 anni. Non è che a regolamento definitivo dei conti, vale a dire il 5 gennaio 1957, se i titoli presentati saranno superiori all'ammontare presunto che la Jugoslavia dovrà effettuare un versamento sulla base di 4,51 franchi svizzeri per cento corone. L'Ungheria che è la più forte debitrice, poichè l'ammontare della sua parte si eleva a 1.400 milioni di corone carta, non ha ancora firmato il regolamento. (*Stefani*).

A proposito di costruzioni navali americane

WASHINGTON, 20 pom.

Il progetto di legge sullo stanziamento dei 74 milioni di dollari per le costruzioni navali, non figura nel programma dei prossimi lavori alla camera dei rappresentanti. Interrogato in proposito il Presidente Longhworth, ha espresso il dubbio che la camera si occuperà oggi di tale progetto, mentre è probabile che essa approvi quello dei 30 milioni per il rimodernamento di navi da guerra. Il primo progetto che porterebbe la flotta americana verso i limiti consentiti dal trattato navale, di Londra è come è noto, caldeggiato dal presidente Hoover.

La camera ha intanto approvata la proposta dello stanziamento di circa 60 milioni di dollari per supplire alle spese dei vari compartimenti.

25 ribelli uccisi al Nicaragua

WASHINGTON, 20 pom.

Un comunicato ufficiale del governo nicaraguaiano dice che 25 ribelli sono rimasti uccisi in un conflitto avvenuto martedì scorso tra essi e le guardie nazionali in prossimità di El Tule.

AI MARGINI DEI "CULTI AMMESSI„

Tentativi d'infiltrazione protestante

a Torino ed in Piemonte

Un corso di conferenze e due lettere anonime - Torino sarà nostra! - Commendatizie del card. Capecelatro e di S. E. Mussolini - Libri sottocosto e libri d' apostati

TORINO, 20 pom.

(*C.*) — La propaganda protestante in Piemonte non è — come forse taluno potrebbe supporre leggendo che frequenti note subalpine sull'argomento — una fissazione... dell'*Avvenire*, bensì una triste realtà che ogni giorno più si palesa alle buone popolazioni.

Precisiamo subito: il proselitismo cosidetto evangelico non preoccupa affatto per la sua efficacia, quanto per le forme equivoche e sfrontate con le quali viene realizzato. Accenniamone alcune fra le più recenti.

Ognuno sa come nella nostra città abbia destato clamore in questi giorni una serie di conferenze sul Protestantesimo. Alla fine appunto di una di queste, un gruppo di iscritti all'Esercito della Salvezza pensò bene, come c'è noto, di far baccano fuori della Chiesa. E lo fecero, non nella piazzetta che essi sanno bene appartenere ai domenicani, ma in via Milano in territorio pubblico. Hanno voluto salvaguardarsi dall'accusa di far rumore in territorio privato. Sin qui un gioco da ragazzi. Al mattino dopo un giornale pubblicava il fatto nella cronaca della città. Passano ventiquattro ore ed il medesimo foglio riporta una protesta dei caporioni protestanti nella quale essi affermano non aver autorizzato nessuno a compiere quella dimostrazione. No? Come si spiega allora la presenza in S. Domenico dei militi dell'esercito... salvatore quando questi, a quell'ora, avrebbero dovuto trovarsi nella propria sede di via Bertola? Infrazione alle regole? Lo si potrebbe pensare se non si sapesse che infrangere quelle regole significa perdere uno stipendio.

Frustati dalla sferza degli oratori domenicani, salesiani, gesuiti e sacerdoti ordinari i protestanti inviano due lettere, naturalmente anonime, ad un padre salesiano notificandogli che i primi a pentirsi di questa propaganda antiprotestantica sarebbero stati proprio i cattolici e chi dal pergamo domenicano cercava ostacolare il proselitismo evangelico. Si notificava inoltre al padre predicatore di far molta attenzione attorno a sè e la minaccia era seguita da queste parole: « Prima di voler levare la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello leva la trave che c'è nel tuo ». Ed infine: « Non affaticatevi che tanto, fra non molto, Torino sarà nostra »... Campa caval che l'erba cresce!

Andiamo avanti e trasferiamoci col pensiero sulla sponda di un piccolo corso di acqua che scorre accanto ad un grosso paese in provincia di Torino. E' un mattino freddo del mese di dicembre scorso. Una ragazza in bianche vesti, circondata da ministri protestanti, scende in acqua. China la testa e lascia che una mano faccia cadere su di lei un rivolo di acqua. Il battesimo dell'apostata è compiuto.

Ma, malgrado le apparenze, dal cielo di quel Giordano piemontese non è scesa la colomba innocente.

Con quell'atto la propaganda protestante ha dimostrato di essere fedele alla tradizione? Se bastasse la intenzione si, di certo. Ma proseguiamo il compito prefissoci dando uno sguardo alla stampa protestante. Bisogna far proseliti ad ogni costo. Cosa studieranno ancora per rendere più accette le loro pubblicazioni?

Nel retro della copertina di un piccolo opuscoletto intitolato « Chi sono»? (I cristiani evangelici) sono stampate fra le altre, due referenze per favorire lo smercio della Bibbia. Una è del Cardinale Capecelatro: «Bella e santa è la Bibbia...»; l'altra di S. Ecc. il Capo del Governo italiano Benito Mussolini: « E' il miglior libro che io conosca».

E' evidente che S. Em. il Cardinale Capecelatro e S. Ecc. Benito Mussolini non si sono mai sognati di raccomandare delle Bibbie protestanti agli italiani. Questo, però, non impedisce ai pretesi evangelizzatori di usare indegnamente i nomi delle predette personalità a scopo commerciale.

A questo proposito un altro inconveniente dobbiamo rilevare: Le Bibbie protestanti rilasciate ai librai perchè le rivendano con il guadagno del 75 per cento. In tal modo, sorprendendo la buona fede del pubblico, sono poste in vendita Bibbie false ed i Vangeli mutilati dalle forbici protestanti ai prezzi di copertina, che sono sempre esigui e nemmeno proporzionati all'eleganza delle edizioni. Poco tempo fa, volendo acquistare una Bibbia, ci siamo recati da un libraio conosciutissimo. Sceltane un'edizione siamo rimasti dubbiosi per il prezzo troppo basso in contrasto con la ricchezza dell'edizione. Sfogliando rapidamente il volume ed all'ultima pagina, non troviamo l'«*Imprimatur*». Lo riponiamo nello scaffale rilevando che la Bibbia è apocrifa. E il libraio risponde: — Non mi interessa; faccio il mio mestiere! Denuncio il fatto perchè molti stiano in guardia.

E mentre siamo in tema di stampa ricordiamo che sono in circolazione quattro eleganti volumi dai titoli suggestivi. Essi sono: *Il Primato papale nella storia e nel pensiero italiano* di A. Fasulo, volume di pagine 250 messo in vendita a lire 8; *Gesù di Nazareth* di Pietro Criminelli, volume di pagine 483 messo in vendita a lire 6; *Fra Paolo Sarpi* di Aristarco Fasulo, di pagine 77, messo in vendita a lire 3; *Lutero a Roma* - La «fatale scintilla», di A. Mario Rossi, volume di oltre 500 pagine messo in vendita a lire 15. Si trovano in tutte le grandi librerie... nonchè presso la libreria e direzione della propaganda protestante in via Bertola 53. Ognuno ha ben compreso.

Un vescovo ed una suora decorati dal Governo francese

PARIGI, 20 pom.

Mons. Jarosseau, Vicario Apostolico dei Galla da oltre trent'anni, è stato promosso ufficiale della Legion d'Onore. La Croce della Legion d'Onore è stata pure conferita a Suor Bianca Tremeau, colla seguente motivazione: «Trent' anni consacrati alla cura dei lebbrosi nei Lebbrosari di Mandalay, Rangoon, Ceylan, ecc. ».

Le prime quindici missionarie indiane

ERNAKULAM (India), 20 pom.

Quindici fanciulle della Costa del Malabar, costituenti il primo gruppo di ragazze cattoliche di rito Siro-Malabarico che lasciano il loro paese per andare a compiere opera missionaria in altre parti dell'India, sono giunte il 2 gennaio ad Ernakulam nel Palazzo Arcivescovile. Esse provengono quasi tutte dalle diocesi di Changanachery e sono dirette alla diocesi di Vizagapatam, di dove, salvo casi eccezionali, non ritorneranno più nei loro paesi.

Lo spirito missionario dei cattolici del Malabar era conosciuto per il numero notevole di quelli che erano entrati negli Ordini e nelle Congregazioni Religiose a carattere missionario, come i Gesuiti, i Francescani ed i Salesiani. Ma non erano che rare fino ad ora le ragazze che avevano abbracciato la vocazione missionaria. Eppure quando un sacerdote del Malabar, che da un anno e mezzo lavora come missionario nella Diocesi di Vizagapatam, rivolse un appello alle fanciulle del Malabar perchè andasesro a lavorare in quella missione per la diffusione del cattolicismo, le risposte favorevoli furono così numerose da rendere difficile la scelta fra tante buone volontà.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il rallegramento del S. Padre

per il fervore missionario dei fucini

CITTA' DEL VATICANO, 20

Nell'udienza concessa agli universitari cattolici convenuti in Roma in occasione del primo convegno nazionale della «Fuci» il S. Padre ha pronunciato un affettuoso discorso. Prendendo lo spunto dal piccolo libro offertogli l'Augusto Pontefice accennava alle numerose pubblicazioni missionarie esistenti tanto in Italia che all'estero edite dai vari organismi religiosi che posseggono Missioni, tutte veramente tanto interessanti e benemerite, oltre che delle Missioni, della scienza. Aggiungeva poi parole di vivo compiacimento nel vedere quei dilettissimi figli così appassionati per gli studi missionari. Veramente con tale nobile attività essi avevano toccato una delle fibre più sensibili del cuore paterno e ponendosi per quella via non mancheranno certo di ottenere dei risultati sempre più utili e più benefici. Il S. Padre ha detto che molto si attende in tutte le direzioni e in tutte le opere del bene dagli universitari, che costituiscono la branchia meno numerosa ma più imponente dell'azione cattolica.

Molto si attende poichè ove maggiore è la luce della cultura e della scienza, ivi è anche maggior luce di verità e quindi vi si trova maggior copia di bene, giacchè è sempre evidente che *Ens, verum et bonum convertuntur*, e se ciò avviene per ogni campo di attività, particolarmente si verifica quando si tratta di opere benefiche di carità: e l'attività missionaria è la più benefica e caritatevole delle opere, poichè dona alla luce della fede, il calore della carità a coloro che ne sono privi. Questa opera fa sorgere nuovi tesori nel mondo soprannaturale cosicchè si possono ben applicare le parole dello Spirito Santo: *Beatus qui intelligit super egenum et pauperem*. Beato infatti chi fa la carità, ma beato per eccellenza chi la sa fare con intelligenza, chi sa intendere il bisogno, come quei cari universitari che fanno la carità con intelligenza illuminata e con virtù, quasi una pietra preziosa a cui si dà una montatura adeguata e degna.

Si congratulava il S. Padre della attività dei giovani universitari volta verso le missioni e ad essa augurava il migliore successo, ed i migliori sviluppi, con orizzonti sempre più vasti e radiosi. Sempre più numerose dovrebbero essere le intelligenze, che si aprono al bene e specialmente ad un bene così eletto e prezioso.

Voleva infine S. S. che la benedizione apostolica suggellasse il suo augurio e che essa scendesse su quei cari figli, sui loro lavori e sulle loro intenzioni.

Impartita la benedizione apostolica il Santo Padre lasciava la sala del concistoro, ove aveva avuto l'udienza, mentre nuove vivissime acclamazioni lo salutavano.

Una provvidenziale iniziativa dei medici cattolici per aiutare le Missioni

Una felice iniziativa presa e già in via di attuazione da parte dei medici iscritti all'Azione Cattolica, si è aggiunta a quella coronata da tanto successo, che i commercianti e gli industriali hanno già realizzato in occasione del giubileo di Pio XI per concorrere efficacemente al plebiscito di devozione al Papa. Mentre ci auguriamo che i commercianti e gli industriali organizzino in forma permanente la raccolta dei prodotti utili alle Missioni segnaliamo l'opera che i medici cattolici hanno cominciato per la raccolta dei medicinali destinati all'apostolato missionario. Questi pacchi contenenti i medicina li e le specialità farmaceutiche di più largo consumo arrivano ogni giorno e formeranno uno dei contributi più preziosi all'opera che svolgono i missionari.

Le difficili condizioni in cui tale opera si svolge sono note, perchè occorra una illustrazione della grande importanza, che può assumere, per la efficacia stessa di questo apostolato, la provvidenziale iniziativa dei medici cattolici.

Le popolazioni primitive che ricevono dai missionari la luce della verità mancano dei più elementari mezzi per la difesa igienica ed hanno bisogno accanto alle cure dell'anima, delle cure del corpo. Per i Missionari avere la possibilità di essere insieme sacerdoti e medici vuol dire moltiplicare l'efficacia della loro opera per la dilatazione del Regno di Cristo nella terra, per la liberazione di quelle popolazioni dalle forme della superstizione e dell'idolatria.

Le case farmaceutiche dovrebbero accogliere con nobile gara l'iniziativa dei medici cattolici. Sarà questa nello stesso tempo una occasione straordinariamente propizia per una vasta pubblicità.

Gli ordini religiosi rappresentati nelle missioni dispongono di una grandiosa organizzazione, che non potrà non contribuire alla conoscenza ed alla diffusione dei prodotti di quelle determinate ditte. I missionari potranno farsi assertori disinteressati di tali prodotti ed assicurare una vasta clientela.

Così alla soddisfazione della coscienza per un'opera nobilissima di carità si aggiungerà un interesse concreto ed inestimabile. La promessa divina del cento per uno viene ad avere in questo terreno un adempimento letterale e sicuro.

Auguriamo ai medici cattolici di ottenere dalle case farmaceutiche quel largo successo che la loro iniziativa merita.

I pacchi di medicinali per le missioni possono essere inviati direttamente al Segretariato dei medici cattolici in Via dei Cestari n. 2 a Roma.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza

il Card. Van Rossum Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide;

il Cardinal Sincero, Segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Jacuzio, Arcivescovo di Sorrento;

Mons. Carusi

e mons. Schulien.

La consegna del nuovo sigillo al S. Padre

Stamane alle 10.30 il S. Padre ha ricevuto in privata udienza il Cardinal Fruvirth Cancelliere di S. Romana Chiesa con il notaio della Camera apostolica comm. Farelli, nonchè il comm. Alfredo Marini custode delle Sigle Pontificie, i quali hanno rimesso nelle mani del Pontefice in artistico cofano il vecchio nodo del sigillo, che verrà conservato nel gabinetto numismatico vaticano.

Il Cardinal Cancelliere ha presentato pure a S. S. il nuovo artistico esemplare del sigillo opera pregevole del prof. Mistruzzi.

Presentazione al S. Padre del rendiconto dei doni missionari dei commercianti

ROMA, 20

Ieri mercoledì S. S. ha ricevuto in privata udienza il sen. Stefano Cavazzoni, che gli ha umiliato il rendiconto definitivo morale e finanziario dei doni per le Missioni cattoliche, raccolte fra industriali e commercianti d'Italia in occasione del giubileo pontificio. I doni sono stati distribuiti alle procure di 47 ordini religiosi, inviati direttamente ad alcune Missioni di clero indigeno ed a quelle d'Albania.

Il sen. Cavazzoni ha inoltre sottoposto al S. Padre un piano d'attività, per il quale il contributo della classe industriale e commerciale a favore delle Missioni cattoliche si avvia a divenire permanente con eventuale estensione delle iniziative ad altre nazioni.

Il Santo Padre si è nuovamente compiaciuto dell'azione svolta e dei risultati ottenuti, ed ha ben di cuore benedetto il fervore missionario, da cui sono animati gli industriali e commercianti d'Italia.

Il tifo in Inghilterra

LONDRA, 20, pom.

Negli ultimi giorni erano stati sollevati allarmi per le voci corse circa una epidemia di tifo che avrebbe invaso l'Inghilterra. Le autorità sanitarie ammettono che si siano manifestati numerosi casi del male, ma assicurano che essi non hanno superati i duecento in tutto il paese, ciò che non permette di parlare di una vera e propria epidemia che possa impressionare.

Il nuovo Arcivescovo di Chieti

S. E. Mons. Giuseppe Venturi

ROMA, 20 pom.

Una larga eco di viva soddisfazione ha suscitato, non solo nelle diocesi dove ha svolto la sua illu-

minata opera pastorale, ma anche negli ambienti romani dove è largamente conosciuto, la nomina di S. E. Mons. Giuseppe Venturi, Vescovo di Cagli e Pergola ad Arcivescovo metropolita di Chieti e Amministratore perpetuo di Vasto.

L'opera di mons. Venturi è soffusa di tanta modestia, pari alla dottrina, all'energia nello zelo pastorale, che non poteva non essere altamente apprezzata ed essere messa in funzione di opere sempre più vaste.

Mons. Venturi, prelato ancor giovane d'anni, nato in un bel paesino solatio delle colline veronesi, a Mezzane di Sotto, il 4 giugno 1874, alunno del collegio Capranica e della Università Gregoriana, s'illuminò della luce del grande ed austero Card. Bacilieri, di cui fu discepolo amatissimo, dal quale ricevette incarichi delicatissimi nella Curia veronese, nel Seminario. Si può dire che negli studi, nel concetto della disciplina ecclesiastica, nell'attività pastorale del grande Cardinale egli sia un continuatore convinto.

Innalzato alla dignità episcopale e destinato alle diocesi di Cagli e Pergola, vi svolge così fervida e riformatrice la sua opera che ne è indice eloquente il rammarico del clero e delle popolazioni che lo perdono. In un triennio visitò più volte tutte le parrocchie delle due diocesi, portandosi, a piedi o a cavallo fino nelle più recesse pievi. Ma sopratutto mirò alla rifioritura di una vera vita religiosa. Istituì nelle due città la scuola della Dottrina Cristiana; rifece materialmente e culturalmente il Seminario; istituì Monasteri e curò l'Azione cattolica sviluppandola anche dove sembrava impossibile; migliorò e salvò tanti benefici ecclesiastici, edificò una decina di case canoniche. Furono brevi anni di azione fervida, indefessa, illuminata, che non conobbe ostacoli quando vi fosse di mezzo il bene spirituale delle anime, la causa della Chiesa.

L'eco di così cospicua attività non solo gli valse, che da Roma gli venisse recentemente la nomina a Visitatore Apostolico di Modena, ma subito dopo la promozione ad Arcivescovo di Chieti.

In Abruzzo la sua nomina, che era già corsa da qualche settimana ha suscitato grande entusiasmo ed una viva aspettazione. Il nuovo campo di azione che aspetta mons. Venturi è ben vasto. Chieti è una delle maggiori diocesi contando 125 parrocchie con 375 mila abitanti Possiede una Facoltà teologica.

Mons. Venturi è anche un fervido propugnatore della stampa quotidiana cattolica e particolarmente dell'*Avvenire d'Italia*.

Il "pellegrinaggio primavera„ in Terra Santa

MILANO, 20 pom.

Non s'è ancora spenta l'eco del Pellegrinaggio Natalizio in Terra Santa, che per la prima volta permise a un gruppo di italiani di passare la notte di Natale nella Grotta di Betlemme, che l'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini già lancia i programmi per i pellegrinaggi del 1931.

Il 10 aprile partirà da Napoli il «Pellegrinaggio Primavera» presieduto da E.mo Vescovo.

Oltre ai 15 giorni di permanenza in Terra Santa si visiteranno, durante il viaggio, Atene, Costantinopoli, Rodi e Alessandria d'Egitto. Il prezzo complessivo minimo è di lire 2400 per persona. I programmi che consentono pure escursioni facoltative in Siria ed Egitto si possono richiedere alla direzione dell'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Via Mercalli 9, Milano.

Opinioni e fatti

Un esame

L'Episcopato belga nella pastorale collettiva per la Quaresima parla del matrimonio cristiano. Ed esprime la sua autorevole riprovazione circa l'obbligo del cosidetto «esame medico prenuziale».

« Per dovere di lealtà elementare, i futuri coniugi terranno a far conoscere l'uno all'altro non soltanto la loro situazione finanziaria, le loro qualità, ma se ve ne siano, anche i loro difetti segreti ed i pericoli che potrebbero minacciare la loro salute.

« A questo proposito la questione dell'« esame medico prenuziale » è stata proposta all'opinione pubblica belga. Che i giovani i quali pensano al matrimonio, consultino un medico coscienzioso, prima di essere legati con una determinata persona, nulla di meglio! Ma noi teniamo a dichiarare che non potremmo approvare, sotto nessun pretesto, l'«obbligo legale» di un tale esame, anche se non dovesse portare ad una interdizione civile del matrimonio ».

Gli Eccellentissimi Presuli pongono la questione nei suoi termini esatti: la loro disapprovazione è sull'obbligo legale.

(cierre)

NUOVE TEORIE sulle correnti marine

(Nostro servizio particolare)

DALLAS, febbraio

(*S. I. C.*) - Il dottor Richard Ommo Meents, professore di geologia della Università Metodista Meridionale di Dallas, ha concepito una nuova originale teoria sulla struttura interna della terra la quale sarebbe attraversata in tutto il suo spessore, dalla crosta al centro, da numerosissimi canali, specie di colossali condutture attraverso le quali l'acqua marina colerebbe continuamente verso il centro per poi tornare di nuovo alla superficie una volta raggiunto questo punto in forma di meravigliosi torrenti. Il dottor Meents ha voluto formulare questa teoria dei canali interni della terra per combattere una delle teorie più comunemente diffuse ed accettate dagli scienziati ,e cioè quella concernente le cause delle grandi correnti marine che si muovono come veri e propri fiumi in mezzo alle acque degli oceani e dei mari.

Secondo questa nuovissima e sensazionale teoria sulla struttura interna della terra, concepita dal dottor Meents, il centro del nostro pianeta sarebbe formato non già da una massa di materia incandescente alla temperatura di 5.000 gradi, come è generalmente ritenuto, ma da un insieme complesso di condizioni diverse e nel quale si trovano solidi, vapori e solidi plastici.

« Il globo terracqueo è tutto attraversato, dalla sua superficie sino al centro, da innumerevoli fessure o spaccature geologiche lunghe 6.500 chilometri; attraverso queste fessure, sotto l'impulso della forza di gravità, le acque degli oceani circolano continuamente», dice il dottor Meents.

« Le acque marine vengono aspirate e penetrano così in questi canali naturali che si aprono nel fondo marino nelle regioni equatoriali, attraverso questi canali le acque vengono sospinte in giù dalla forza di gravità per migliaia di chilometri fino al centro della terra dove la massa d'acqua così formatasi si divide nuovamente in parecchi bracci e attraverso altre spaccature naturali, sempre sotto la spinta delle forze di gravitazione, le acque di ognuno di questi bracci vengono risospinte verso la superficie, per poi sfociare nei pressi dei due poli terrestri».

La conformazione della sfera terrestre, che è appiattita leggermente ai poli, per cui il diametro tra questi due punti è più corto del diametro misurato all'equatore di circa 44 chilometri, secondo il dottor Meents spiegherebbe la esistenza di una pressione idrostatica capace di mantenere regolare la circolazione in queste gigantesche canalizzazioni di acque marine. Le canalizzazioni di emissione risultando più corte di 22 chilometri circa di quelle di immissione giustificherebbero questa pressione.

A conclusione di queste deduzioni, il dottor Meets dichiara che le correnti marine conosciute che si muovono alla superficie degli oceani sono il resultato diretto ed indiretto, a seconda dei casi, degli effetti di quella che il dottor Meets chiama la «legge circolatoria oceanico terrestre». L'enunciazione della nuova teoria è il resultato di parecchi anni di studi profondi e esaurienti.

« Tanto la corrente del Golfo che la Grande Corrente del Giappone che fa sentire i suoi benefici effetti riscaldando le acque settentrionali dell'Oceano Pacifico, — ha soggiunto il dottor Meents spiegando dettagliatamente la sua teroia, sono indirettamente dovute all'aspirazione delle acque marine nei punti del fondo marino ove si aprono le gigantesche crepe attraverso le quali le acque penetrano nella crosta terrestre per raggiungere poi attraverso i meandri delle canalizzazioni interne il centro della terra. «Correnti riflesse e contrarie» è il nome usato dal dottor Meents per le correnti marine superficiali, mosse dal movimento rotatorio di aspirazione che si forma al di sopra dei crepacci di immissione delle acque nel fondo marino.

Secondo le sue supposizioni questi crepacci d'immissione si troverebbero nel fondo marino nei pressi delle regioni equatoriali, o in quelle zone dove la profondità oceanica supera i 5.500 metri, di cui gli oceanografici ne hanno già individuate 57 in diversi punti della sfera terrestre.

Altre ancora delle quattordici maggiori correnti marine conosciute sarebbero, secondo il dott. Meents formate dalle acque stesse che dopo di essere discese fino al centro della terra ed esserne riuscite attraverso i canali di emissione in vicinanza dei Poli, ritornano all'equatore muovendosi come un fiume alla superficie degli oceani.

Illustrazione Vaticana del 15 febbraio

Esce oggi il terzo numero della presente annata dell'Illustrazione Vaticana. Il ritardo di due giorni, che la rivista ha subito, ha reso possibile una completa documentazione fotografica di tutti i recenti ed importantissimi avvenimenti. Il presente numero è infatti del massimo interesse. Oltre il messaggio che il senatore Marconi ha dettato espressamente per la Rivista, l'Illustrazione contiene importanti articoli religiosi storico artistici; corredati da bellissime riproduzioni fotografiche.

Ecco il sommario:

G. Dalla Torre: «Il rito sacro delle Ceneri — *Osservatore Romano*: «Le nostre cronache - Una quindicina eccezionale» - La purificazione - Il decreto di venerabilità di Contardo Ferrini - Le cerimonie del giorno 6 - Ricevimenti - A S. Maria Maggiore - L'anniversario dell'incoronazione - Il messaggio del S. Padre al mondo — Guglielmo Marconi: «L'inaugurazione della stazione radio — G. P. Hirsh: «La festa del 22 febbraio» (La cattedra di S. Pietro nell'abside della basilica vaticana) — Enrico Josi: «La scoperta di un sepolcreto romano nel territorio della Città del Vaticano» — P. G. Montico : «Verso il centenario di S. Antonio di Padova - Traslazione delle sacre spoglie (15 febbraio 1350)» — A. Grossi Gondi: «La figura di Orazio Marucchi» — M. M. E.: «Giappone cristiano in un quadro giapponese» — Cronaca del pensiero religioso: (P. A. Garignani S. J.) — Rassegna della politica estera (G. Gonella) — Rivista dell'Azione cattolica (G. Monti) — La vita letteraria (F. Casnati) — Diario Vaticano (A. L) — Libri ricevuti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto di S. E. il Ministro delle Finanze del 16 dicembre 1930 (IX) che autorizza l'estrazione della Lotteria Nazionle a beneficio della **Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso con sede in Firenze,** con 107 premi tutti in contanti per l'ammontare di MEZZO MILIONE di lire:

RENDE NOTO

che in base al Piano e Regolamento della Lotteria medesima, l'imbussolamento dei numeri avverrà il giorno 11 marzo 1931-IX, dalle ore 10 ant. in poi, in una sala del piano terreno del Palazzo della R. Prefettura e conseguentemente l'estrazione dei numeri avrà luogo improrogabilmente il giorno seguente

12 Marzo 1931-IX

alle ore **18 (6 pom.)** nella Sala sopraindicata, sempre alla presenza del pubblico e delle Autorità competenti.

Roma, 16 Febbraio 1931-IX.

Il Prefetto F. MONTUORI

PER LE NOSTRE CHIESE

Raccomandiamo le bellissime statue sacre dello Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in LECCE, al quale **direttamente, senza intermediari,** occorre rivolgersi volendo dei lavori eseguiti nel suo Studio.

Fra le visite delle quali si onora lo Studio del Guacci, si ricordano quelle degli Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai e di S. A. R. il Principe Ereditario.

Richiedere fotografie e preventivi

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. Giuseppe Lisei
BOLOGNA Telef. 20-638
Via Livraghi, N. 1 (angolo Via Ugo Bassi)
Riceve: giorni feriali 9-12 - 14-19; festivi 9-12

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale Bologna
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

BRILLANTE SCRITTORE cattolico trentenne, provato da sventure, offresi ovunque Amministratore Segretario Istitutore Casa signorile. Attitudine serietà referenze. Scrivere Am.ne Giornale Cassetta N. 52.

BANANIA
lo squisito alimento, gradito a tutte le ore, il più nutriente, il più assimilabile.
BANANIA è composta di

CACAO che fortifica i nervi.
CREMA D'ORZO che nutre le ossa e nello stesso tempo facilita la digestione.
FARINA di BANANE che ne è la base. Il potere nutriente della banana è considerevole; non è inferiore a 100 calorie per 100 grammi di banane fresche. Cioè: in rapporto alle tavole di equivalenza alimentare, essa ha sensibilmente il valore nutriente uguale ad un ugual peso di carne.
CENTO kilogrammi di banane fresche sono necessarie per produrre OTTO kilogrammi di farina di banane.
Giudicate del potere nutriente di:

BANANIA

BANANIA realizza non soltanto la formula dell'alimento completo; ma unisce a questa dote quella di una digeribilità perfetta.

BANANIA è il cibo delizioso per tutti: bambini, adolescenti, persone dallo stomaco delicato, vecchi, trovano in essa il loro nutrimento preferito.

In vendita presso i migliori negozi alimentari, farmacie, drogherie, ecc.

Campione gratuito alla Sede Sociale: **Milano, Via Monte S. Genesio N. 2 - Uff. C.**

Cercasi rappresentante per Bologna e Provincia

IL CARROCCIO
Rivista mensile diretta da RAIMONDO MANZINI
- Abbonamento annuo L. 14 -
Il numero di prossima pubblicazione reca:
GIORGIO LA PIRA della R. Università di Firenze
ESPLORATORI DEL PARADISO

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Abbonamenti AVVENIRE D'ITALIA 1931

In relazione alle decisioni prese dagli organi federali il prezzo degli abbonamenti viene fissato nella misura seguente:

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo . . .	L. 52,—	Annuo . . .	L. 140,—
Semestrale.	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—

Abbonamento benemerito L. 200,—

* * *

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N.8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

* * *

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo anche quest'anno abbonamenti cumulativi.

* * *

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

* * *

Gli abbonati che ricevevano il giornale in ritardo con i provvedimenti odierni delle edizioni serali saranno certamente soddisfatti per l'eliminazione di detto inconveniente. Se ancora il giornale pervenisse loro non con la prima distribuzione postale vogliano subito informare l'Amministrazione del giornale.

"La Festa„

DAL 12 FEBBRAIO 1931 — PER GLI ABBONATI A L'AVVENIRE D'ITALIA L. 50 — AL 31 DICEMBRE 1931

Natura e storia

Intorno al VII Congresso Internazionale di Filosofia tenutosi nel settembre scorso ad Oxford, città di liberi studi, si è già discorso tra noi. Occorre però tornarci sopra, specie ora che si possono leggere in fascicoli separati la maggior parte delle relazioni ed è imminente la pubblicazione del volume definitivo degli *Atti*.

Codesto congresso ha richiamato a convegno cultori di scienze fisiche e naturalistiche, matematici, storici e fedeli studiosi di problemi speculativi. Il filosofo puro, quale eravamo abituati a concepire or non è molto, si sarebbe trovato a disagio: la filosofia permea oggi di sè tutte le attività dell'uomo e certi distacchi, che prima si avvertivano, non si avvertono più. Noi siamo messi con la nostra coscienza al centro dell'Universo: la comprensione di noi stessi non può scindersi da quella della realtà.

Sotto questo riguardo il presente congresso ci offre note particolari, che sono indizi di nuovi atteggiamenti dello spirito. Può dirsi anzi che per la prima volta l'attenzione si sia mantenuta così viva intorno a comunicazioni di pretto carattere scientifico e l'esigenza del mondo delle cose è riapparsa piena. Quel ch'è accaduto di recente nel campo delle scienze fisiche ha trovato ripercussioni anche in chi un ieri si mostrava alieno dall'ammettere una qualsiasi fisicità.

⁂

Chi voglia avere una visione, direi così, panoramica delle questioni che più si sono dibattute e dei nuovi problemi affiorati ha ora un mezzo dilettevole nella lettura del piccolo libro che vi ha consacrato il Borgese: *Escursione in terre nuove*. La prosa di questo nostro scrittore, edotto di tante varie esperienze, si fa di anno in anno più ricca d'anima e, come accade per certi volumi d'acqua ben contenuti, guadagna in trasparenza. Linguaggio e spirito hanno qui lo stesso rapporto che intercede tra la luce e l'ala della farfalla, che, appena tocca, perde del suo fulgore. Prosa serena e commossa nel medesimo tempo: i due termini non sono antitetici che per gli scrittori di scarsa lena.

Quando poi, come il Borgese, si giunge alla maturità della vita dopo di non aver negato a se medesimo alcuna scorribanda nei territori del sapere e rimeditato quanto è stato meditato dagli uomini di cui più si onora la coltura contemporanea e carpito tante volte il segreto della creazione artistica e data prova di non essere impari ad esprimerla originalmente e nobilmente dalle proprie forze, la sensibilità a certi problemi d'indole generale si fa più vivace. Noi, in quanto spirito, cresciamo indefinitamente: il tempo non conosce che la nostra parte caduca. Avanziamo espandendoci e, come più la espansione è piena, meglio l'anima avverte le forze celesti che l'attraggono: la marea si percepisce appena da acque mediterranee: sono gli oceani che se ne commuovono. Partecipe agli altri precedenti congressi — quello di Heideberg e quello di Bologna — il Borgese nota ad Oxford un minor calore, una più vivace espansività. Non è il luogo; è che, a venti anni di distanza, molte cose sono cambiate. Se si dovesse dire, egli scrive, il cambiamento maggiore, io direi che è questo: che è diminuito anche l'orgoglio dei filosofi, la carica aggressiva di una dottrina contro le altre; che un possibilismo s'è diffuso con le sue conseguenze, tra cui la più vistosa lo svigorirsi del carattere drammatico che ebbero altre volte le dispute di pensiero.

⁂

Filosofi dunque umani. La seduta più attraente fu la prima intorno all'interrogativo: *i recenti progressi della fisica hanno importanza metafisica?* Ecco le scienze sperimentali farsi di nuovo avanti a chiedere che le loro ipotesi, le loro scoperte trovino equivalenze nella coscienza di tutti, nel sentimento di tutti. Avvertimento questo di alta importanza. Chè non si tratta di un mondo materiale stabile, chiuso in un infrangibile cerchio di causa ed effetto, ma di un mondo nuovo palpitante in ogni sua manifestazione e di forma del soffio della creazione. La quantità è divenuta qualità; e qualità che ha un suo ...

Tra il 1905 ed il 1919 qualche cosa di nuovo è apparso nella struttura del mondo; e non c'è postulato, tra i più securi che non chieggia di essere riveduto. Parevano le cose a noi del tutto estranee: di fronte ad esse i nostri concetti di verità, di moralità, si opponevano alle manifestazioni di un'attività tutta nostra, di cui non v'è esempio fuori di noi. Al contrario, nulla è dissimigliante da noi nel mondo: gli stessi corpuscoli elettrici che danzano nell'atomo del granello di sabbia, danzano negli atomi che compongono le molecole della nostra cellula vivente. Cosa c'è di diverso? La gerarchia che Dio ha messo nella creazione: l'impronta di Lui si fa più profonda da cosa in cosa, e diventa coscienza di Lui, nella nostra coscienza. La coscienza anzi non è che questo.

⁂

Scientificamente noi operiamo per leggi generali. Nessuno sforzo ci sembra più degno di noi; ed intanto sono i casi particolari che hanno maggior valore in questo gioco di esperienze che si accende sotto la luce. Il rigorismo di causa ed effetto è rotto ad ogni momento per ciò che si crea di nuovo nell'effetto e di cui mancava ogni traccia nella causa. L'orbita degli elettroni si modifica: un corpo nuovo vien fuori. Se per poco riflettiamo come si crea l'acqua, la spiegazione che ci viene offerta ci fa sorridere, giacchè nulla era dell'acqua nei due corpi gassosi che si sono uniti a formarla.

Noi siamo ad ogni momento investiti dal miracolo: la creazione è perenne.

Maggiore violazione ha compiuto il nostro pensiero nel piegarsi ad intendere i fenomeni della vita. I grandi teorici della vita, quando meglio hanno operato scientificamente, si sono accontentati di compiere esperienze sopra un breve ordine di fatti e dei risultati ne hanno fatto ipostasi per una assai larga comprensione. In verità oltre quel breve ordine di fatti la diversità squillava.

⁂

La Natura prende oggi aspetti soprannaturali, anzi non è più possibile concepirla fuori da questi aspetti. L'*élan vital*, com'è stato proclamato dal Bergson, che parla sì d'una evoluzione creatrice ma si sottrae alla conseguenza logica del Creatore (quante offese alla logica in nome della filosofia!) non dice più nulla se non si riempie del soffio divino.

E come intendere oggi i rapporti tra la natura e la storia? Un discepolo del Bergson — Jacques Chevalier — metteva or non è molto in rilievo il carattere originale, inventivo, imprevedibile del singolo evento accettando l'indeterminismo della storia. Qui in questo congresso di Oxford, al Cohen riuscì facile dimostrare le incongruenze del materialismo storico e come invece si affermino i diritti dell'ideale. Natura e storia, scrive il Borgese, sono fucine ugualmente terribili, dalle quali a ogni istante divampa il nuovo: ogni attimo può essere creazione *ex nihilo* e distruzione *in nihilum*.

Nella nuova fisica e nella nuova storia dalle possibilità illimitate si delinea la presenza del Dio personale. E' del congressista Radl, venuto da Praga, questa conclusione: «La natura stessa può essere un fatto libero o una serie di fatti liberi dovuti a un essere responsabile. Può riacquistare un senso la proposizione secondo la quale *Dio creò il cielo e la terra* ». Il Brightman, venuto da Boston, ha detto: « il ritrovamento filosofico dell'unità di coscienza suggerisce la possibilità del Dio personale e dell'immortalità personale ».

⁂

Quel ch'è accaduto non potrà passare senza conseguenze profonde su tutte le scienze morali, sulla filosofia e la religione. Senza dubbio questo monito del Borgese è giusto, e di già le conseguenze si avvertono. Ma per quanto riguarda la nostra religione bisogna aggiungere che le conseguenze sono tutte a suo vantaggio: la verità rivelata rifulge come non mai. Torre che non crolla per soffiar di venti il pensiero della Chiesa in questo polverio di opinioni rivela la sua architettura granitica. Bisogna soltanto conoscerlo appieno e in se medesimo e nelle sue traduzioni pratiche. Conoscenza ch'è già elevazione dello spirito. Amore di Dio che ci dà ragione dell'ordine esteriore e dell'ordine interiore, e non v'è possibilità di altra ragione.

Antonino Anile

Conferenze italiane a Cracovia

VARSAVIA, 20 pom.

In una seduta dell'Accademia dell'Università di Cracovia, questa ha deciso d'invitare il Dr. Guglielmo Rulli, Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia a tenenre per gli allievi della Facoltà di Filosofia un corso di letture sulla storia del Risorgimento italiano. Il Dr. Rulli inizierà il corso delle sue conferenze domani 21 e parlerà de «l'interpretazione del sentimento unitario nella storia italiana del XIX secolo».

Via di Kartun intitolata a un esploratore italiano

CAIRO, 20 matt.

Il Governo del Sudan ha comunicato alla Legazione di Italia di avere deciso di intitolare una via di Kartum al nome del valoroso esploratore italiano Romolo Gessi Pascià che insieme con Gordon combattè la rivolta Mahdista, lasciando la vita per la civilizzazione del Continente nero. *(Radio Stefani)*.

La morte d'una scrittrice austriaca

VIENNA, 20, pom.

E' qui morta all'età di 67 anni la nota scrittrice viennese Maria Eugenia delle Grazie.

La preziosa raccolta di quadri e di tappeti dei conti Moltke posti in vendita

COPENAGHEN, 20 pom.

E' stato venduto in questi giorni alle Associazioni dell'artigianato, il quale vi istallerà i suoi uffici il famoso palazzo di Moltke. La preziosa galleria di quadri e di tappeti rari andrà così dispersa. In questi giorni il Conte Federico Moltke ha venduto al Museo Nazionale di Frederiksborg, tre magnifici «gobelins» due della misura di metri 4 per 5 ed un altro più piccolo, eseguito in Francia sotto Luigi XIV, secondo i quadri di Carlo Lebrun. Uno di questi «gobelins» rappresenta l'entrata trionfale di Alessandro a Babilonia. Gli esperti danesi non possono definire la data esatta in cui questi tappeti giunsero a Copenaghen, ma si suppone che essi costituirono un regalo del Re Sole al suo cugino di Danimarca.

Gli eroi del domani

Dodici mila persone, di ogni condizione dai vagabondi ai milionari, hanno fatto domanda di un posto a bordo del Nautilus, *il sottomarino che trasporterà nelle regioni polari Sir Herbert Kilkins.*

L'esploratore ha limitato il numero dei suoi compagni a cinque scienziati e dodici marinai.

La maggior parte di questi ultimi hanno già prestato servizio nella marina americana.

Ci si compiace della passione per le lontananze; ad essa riesciranno anguste, se continuiamo di questo passo, le vastità aeree, e i due poli sembrerà siano vicini come due puntuti gomiti bianchi che quasi si tocchino.

Tempo verrà in cui eroico per eccellenza, tra gli uomini, sarà il sedentario; il ciabattino capace di star al deschetto come torre che non crolla, l'impiegato e lo scrittore crocifissi al loro tavolino, il contadino che non passa la siepe del campo.

Questi, domani, faranno stupire il mondo che, preso dalla ebbrezza del movimento, avrà perduto il senso di che cosa sia la stabilità; e non saprà più ritrovare la strada neppure quando vedesse solo in essa, — in un campo, a un deschetto, a un tavolino — un poco di riposo e di ombria.

XXX

Il viaggio straordinario di una lettera

S. VIGILIO DEL SUDAN, 20 pom.

Merita di essere segnalata una lettera, spedita dall'Italia, sei mesi fa, ad un missionario del Sudan e giunta a destinazione dopo un viaggio assolutamente straordinario.

Sull'indirizzo, dopo il nome e cognome del Padre, non vi erano che queste indicazioni: Catecumenato dell'Immacolata - Biri (Africa) Ora l'esistenza dei nostri catecumenati non è nota che ai Missionari che ne hanno diretta cura, ed i Biri sono una piccola tribù che vive nelle vicinanze di Wau, capoluogo del Vicariato Apostolico di Bahr-el-Gazal, che naturalmente non figura su alcuna carta geografica.

Come ha fatto la posta per recapitare questa lettera? Seguente i diversi timpri di cui è coperta la busta, si vede che dall'Italia fu mandata al Cairo in Egitto, dal Cairo fu mandata a Mombasa nel Kenya, poi a Zanzibar nel Tanganyka, poi nel Camerun nell'Africa Occidentale e di qui al Capo di Buona Speranza. Dopo aver attraversato così tutta l'Africa per il largo e per il lungo, senza trovare dove fermarsi, la famosa lettera fece un volo fino a Londra all'Ufficio Colonie, dove si trovò che i Biri sono una tribù di Bahr-el-Gazal, nome che venne scritto sulla busta vicino a quello di Biri Compiuta questa piccola operazione la lettera riprese il suo viaggio giungendo a Khartum, poi a Wau e finalmente nelle mani del destinatario, dopo aver percorso più di 32.000 chilometri.

GLI SCHERZI DELLA CRITICA D'ARTE

Vicende e peripezie del quadro d'Antonello

Insomma: essere o non essere - Due autorità; Venturi e Berenson - La famosa pala di S. Cassiano - Una collezione

MILANO, febbraio

Vi ho informati, di volta in volta, delle vicende della denuncia presentata dall'ex ministro Cambò contro il dott. Achillito Chiesa, per la vendita di un dipinto di Antonello di Messina. L'autorità giudiziaria non si pronuncerà tanto presto, data la delicatezza della materia e la necessità di prove rigorose e sicure, perchè la vertenza è basata non sulla riconosciuta esistenza di un trucco o di una contraffazione — per la quale alla giustizia non rimarrebbe che perseguire i responsabili — ma sulla autenticità di un quadro, oggetto a tutt'oggi di molte discussioni e sulla quale si sono pronunciati favorevolmente in piena sicurezza, uomini come Venturi e Berenson.

Interessantissime — per altro sono le peripezie del dipinto, acquistato dapprima per 15 mila lire, rivenduto per 500 lire, riacquistato per mille; emigrato in America e riportato in Italia, dietro compenso di 65 mila dollari e venduto poi — finalmente? — a Cambò per 1 milione e 400 mila lire.

L'ultima vendita risale a circa un anno e mezzo fa ed il quadro — che rappresenta un fraticello domenicano che tiene in mano il progetto di una Chiesa — era passato e se ne stava tranquillo ed ammirato nelle già ricche gallerie barcellonesi dell'ex ministro spagnolo, quando il prof. comm. Renato Mancia credette bene di informare il Cambò che il dipinto non era di Antonello ma un assai meno costoso Cavazzola, *antonelleggiato* da un restauratore milanese, il prof. Moroni, nei primi tempi delle sue peripezie e cioè subito dopo il suo acquisto per mille lire.

Inde irae del Cambò, invito a Parigi del suo fiduciario in Italia e dei rappresentanti del Chiesa, discussioni, minacce; infine la denuncia all'autorità giudiziaria, della quale si attende ansiosamente il responso.

* * *

L'argomento merita di essere conosciuto, dato gli sviluppi che la vertenza è destinata a prendere.

Innanzi tutto, la questione artistica. Dopo che Adolfo Venturi nel 1921 aveva affermato che il fraticello della collezione Chiesa era di mano di Antonello, il Berenson in «Dedalo», sotto il titolo «Una santa di Antonello da Messina e la pala di S. Cassiano». (marzo 1926), scriveva: «Ora si conosce il frammento di un santo col modello di una chiesa come suo solo attributo a questa pittura e l'ha per primo pubblicata il sen. Venturi dandola appunto ad Antonello da Messina. Io non mi proverò a competere con l'eloquente descrizione che di questa immagine egli ha scritto e rimando il lettore alla colorita prosa di lui. Al mio scopo basta la sua autorità per collocarla nel «tempio in cui il Maestro creava, un modello a Venezia, la perduta pala di S. Cassiano».

Il Berenson quindi esaminando la testa del monaco suppose che essa facesse parte della famosa Pala di San Cassiano, dipinta da Antonello da Messina nel 1475-1476: anzi il Berenson argomentò che quella testa fosse addirittura la parte superiore della figura di San Cassiano per la stessa grande pittura.

Così questa controversa pittura veniva a far parte di uno dei grandi capolavori dell'arte, di cui parla anche il Vasari, dicendo: « la qual tavola fu da Antonello con ogni suo sapere, e senza risparmio di tempo, lavorata. E finita, per la novità di quel colorire e per la bellezza delle figure, avendole fatte con buon disegno, fu commentata molto e tenuta in pregio grandissimo ».

Com'è noto la famosa Pala di San Cassiano è andata dispersa: la parte centrale, la Madonna col Bambino, trovasi al Museo Nazionale di Vienna: secondo accurati studi del Berenson, la testa di Santa che trovasi al Museo Nazionale di Budapest e riconosciuta di mano di Antonello, ne costituirebbe un frammento e sarebbe, probabilmente, Santa Cecilia, cui era dedicata la Chiesa veneziana prima che prendesse il nome di San Cassiano. L'ultimo frammento conosciuto della Pala sarebbe, infine, la famosa testa di monaco di cui si parla in questi giorni. Il modello di Chiesa che il santo porta nella mano, avrebbe dovuto appunto essere quello di S. Cassiano e il Berenson dice che la facciata di questa Chiesa quale appare nel dipinto « non contradice, anzi, per quanto è possibile vedere, si addice allo schizzo segnato nella carta di Jacopo de' Barberi » famosa pianta di Venezia dell'epoca.

Effettivamente studi susseguenti hanno fatto ritrovare altrove il pezzo che mancava alla grande pala e che non è il fraticello di Milano ma non per questo il Berenson ha or ora dichiarato di non aver niente da cambiare al suo giudizio circa l'attribuzione del quadro al messinese, al quale l'attribuiscono pure Gino Fagolari, il Pogliaghi ed altri insigni cultori degli studi artistici. Contro l'autenticità è il prof. Moroni, il quale ha dichiarato di avervi portato restauri tali da cambiargli addirittura i connotati.

La vertenza, anche da questo punto, potrà essere facilitata dai mezzi scientifici che possono essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, per quanto non manchino studiosi e tecnici che si mantengono scettici in proposito. Nè ha da meravigliare il fatto di opere che sottoposte a restauro si sono «rivelate» come autentici capolavori o, come proprio nel caso attuale, che un umile e fresco fraticello fosse stato prima coperto da un austero Cavaliere veneziano, per l'acquisto del quale si erano spese le surricordate prime 15 mila lire.

* * *

Per la conoscenza perfetta della vertenza, si dovrà anche sapere che Achillito Chiesa non è uno dei soliti antiquari che comprano e vendono; egli è stato un appassionato collezionista di opere d'arte, nell'acquisto delle quali — giunse ad averne persino duemila — consumò un patrimonio di parecchie diecine di milioni. Vicende diverse della sua famiglia lo costrinsero a vendere una prima volta in America la sua collezione. Ma non appena ebbe sistemate le sue cose, eccolo di nuovo ad acquistar quadri ed è proprio lui che ricompra per 65 mila dollari il famoso Antonello, stimato alla vendita new-iorchese fino a 60 mila. Nuove difficoltà intervengono nella sua posizione e culminano in una liquidazione forzata. Ecco la seconda vendita, nella quale agiscono i suoi liquidatori giudiziarii, ai quali nessun interesse costringeva ad una vendita — trucco e ad affermare una ben grave responsabilità che coinvolgeva anche tutta la loro posizione di professionisti. Del resto i «pezzi» della collezione erano stati a suo tempo catalogati dal prof. De Nicola, che fu direttore del Museo del Bargello e che attribuì il fraticello precisamente all'Antonello da Messina. Questa l'interessante vicenda, nei suoi uomini e nelle sue particolarità. I giornali locali ne sono pieni. Molte circostanze non sono ancora completamente chiare; giudizi ed affermazioni si contraddicono e si escludono. Oggi, finalmente, si lamentava che mentre di quest'attribuzione si scriveva ben dieci anni fa, solo oggi si sia venuti ad affermare che Antonello non è... Antonello. E dieci anni fa, nessuno pensava a vendere ed il Chiesa, che nella sua collezione aveva dei Giotto, dei Lippi, dei Tiziano, un Raffaello, perfino, poteva fare a meno di un Antonello, che non è, neppure, tra le più belle cose del grande messinese. La discussione comunque avrebbe tolto qualunque merito ad un'attribuzione, com'è successo, in altre occasioni, senza che illustri studiosi e critici abbiano perduto niente della loro fama e della loro riputazione. In fatto di autenticità non c'è mai da meravigliarsi; ed è ben qui appunto l'interesse di questa vertenza: chi dirà per esempio che Antonello è... Cavazzola con la sicurezza indispensabile per il giudice a condannare chi vendette?

E interessante è anche questo: che il Cambò non acquistò un Antonello messo in vendita in una collezione o in una bottega d'antiquario ma volle quel quadro — precisamente — del quale aveva parlato il Venturi in «Arte» ed il Berenson sul «Dedalo». Gli avvocati avranno anche qui campo a belle argomentazioni, seppure non si riuscirà a rimettere la vertenza al giudizio di una commissione di altissime personalità italiane ed estere.

Ad ogni modo, l'autorità giudiziaria continua le sue indagini con tutto lo zelo e la serenità necessaria. Ad essa è affidato oltre il giudizio in una vertenza giudiziaria qualunque anche il rispetto del buon nome d'Italia e di quello onesto commercio delle opere d'arte, che nell'economia nazionale ha una sua parte non indifferente.

Il dott. S. A. Barret ci consiglia la jungla

(Nostro servizio particolare)

PITTSBURGH, febbraio

(Sic) - Alle persone che temono i pericoli delle grandi città moderne, specialmente quelli dovuti all'intenso traffico meccanico dei quartieri centrali, ed in generale anche a coloro che sentono di non poter resistere più a lungo alla terribile tensione nervosa che è il portato della esistenza nelle grandi città moderne, il dott. S. A. Barrett, Direttore del Museo di Milwaukee, consiglia di rifugiarsi nella jungla africana.

La vita in alcune parti delle foreste tropicali africane è molto più sicura e tranquilla che nelle arterie del centro di città come New York, Chicago e Pittsburgh, assicura il Dott. Barrett, tornato in questi giorni da un viaggio di undici mesi attraverso le regioni tropicali africane.

« Il veldt africano — ha dichiarato il Dott. Barrett — può essere paragonato ad un enorme giardino zoologico nel quale animali di ogni specie vivono in stato di libertà. La maggior parte del veldt è costituita da regioni selvagge quasi completamente disabitate, benchè nell'interno vi siano alcuni centri primitivi abitati da indigeni.

« Gli animali selvaggi e feroci non sono poi così feroci come troppo spesso noi siamo propensi a credere, e non rappresentano affatto il maggior pericolo per coloro che vi abitano o che vi rimangono per un po' di tempo. Gli insetti e la scarsità di acque potabili sono invece i più temibili nemici coi quali i bianchi debbono lottare.

« Gli animali carnivori, come i leoni ed i leopardi, non assaliscono quasi mai l'uomo, a meno che non sia l'uomo a fare per primo atti di ostilità contro di loro e talvolta a ferirli.

« Spessissimo questi animali si danno a precipitosa fuga alla sola vista di un uomo che si avvicina ».

LA SCOPERTA DELLA "SIMPATINA,,

(Nostro servizio particolare)

NEW HAVEN, febbraio

(S. I. C.) — Il dottor Walter B. Cannon, professore di fisiologia nella Università di Harvard, dopo lunghi ed accurati studi è riuscito a trovare una spiegazione scientifica degli «improvvisi aumenti delle pulsazioni cardiache dovuti a cause emotive», di natura misteriosa, e contemporaneamente ha scoperto un nuovo ormone finora sconosciuto, assai simile all'adrenalina, e che egli ha battezzato «simpatina».

In un discorso da lui pronunciato in questi giorni dinanzi alla Società di Medicina dell'Università Yale, il dottor Cannon ha annunciata la scoperta ed ha fornita la seguente spiegazione del fenomeno da lui accertato.

« Quando il muscolo liscio viene stimolato dai nervi che lo uniscono al midollo spinale, e sui quali il cervello non ha alcun controllo, il muscolo stesso genera una sostanza chimica che agisce direttamente e con effetto immediato sul cuore, nello stesso modo con cui agisce l'adrenalina. Questa sostanza ha tutte le caratteristiche di un ormone ».

La scoperta del dottor Cannon getta una nuova luce sul funzionamento dei centri nervosi involontari o simpatici, ed aggiunge nuove cognizioni a quelle che già si hanno su tutte le influenze che accelerano il funzionamento del cuore.

Quattromila esperimenti sulle foglie di tabacco

(Nostro servizio particolare)

KARLSRUHE, febbraio

(S. I. C.) — L'Istituto Germanico per gli Studi e le Ricerche sul tabacco di Forckheim, presso Karlsruhe, che ha raccolto nelle proprie serre sperimentali ben 150.000 esemplari di diversi tipi di pianta del tabacco presi in tutte le parti del mondo dove questa pianta è coltivata o alligna spontaneamente, ha in questi giorni reso di pubblica ragione i risultati ottenuti a conclusione di una serie di oltre 4.000 esperimenti sulla foglia del tabacco diretti a modificarne e a migliorarne alcune specifiche qualità e proprietà.

Tra i risultati più notevoli, ve n'è uno di grandissima importanza, quello che riguarda la effettiva possibilità di coltivare piante di tabacco le cui foglie sono quasi completamente prive di qualsiasi contenuto di nicotina.

Gli esperimenti compiuti a Forckheim hanno dimostrato che è possibile ottenere foglie di tabacco prive di nicotina piantando molto vicine tra loro le piante di tabacco e regolandone l'innaffiamento secondo speciali norme.

Inversamente è stata anche praticamente dimostrata la possibilità di ottenere foglie di tabacco il cui contenuto di nicotina normale può essere aumentato fino ad un massimo del dodici per cento usando delle speciali sostanze fertilizzanti, certe sostanze chimiche diluite nell'acqua usata per l'innaffiamento ed uno speciale trattamento nella coltivazione.

L'esposizione internazionale berlinese dell'auto

BERLINO, 20, pom.

E' stata inaugurata l'esposizione internazionale di automobili. La cerimonia dell'inaugurazione è stata senza discorsi e senza carattere ufficiale. Gli invitati che rappresentavano il corpo diplomatico, il governo, l'esercito e la industria, sono stati accompagnati a visitare i diversi stands. Fra gli stands esteri interessantissimo quello italiano, dove sono rappresentate le « Fiat », le « Isotta », le « Lancia », le « Alfa-Romeo ».

La Fiat presenta tipi di vetture usuali 514, 521, 525. La Isotta due vetture di gran lusso. L'Alfa Romeo le vetture vincitrici della coppa delle Mille miglia e del torneo turistico.

Un prez'oso dono al Museo del Parlamento ungherese

BUDAPEST, 20 pom.

Certo Dsiré Balogh, un magiaro abitante in America, ha donato al Museo del Parlamento ungherese 167 libri scritti in inglese riguardanti il viaggio che Luigi Kossuth fece nel 1853 in America. Molti di questi libri sono di una grande rarità; uno di essi contiene delle fotografie riproducenti il soggiorno in America di Kossuth, un altro è consacrato alla situazione attuale dell'Ungheria in relazione alla politica mondiale. Fanno parte del dono anche due preziosi candelieri dedicati a Kossuth. La consegna del dono è stata seguita da una commovente cerimonia.

Cronache bibliografiche

Due volumi barnabitici - Quattro anni di lavoro dei difensori dello stato - Una pubblicazione dell'A. C. I.

GUY CHASTEL — *S. Antonio Maria Zaccaria* — Grasset, Parigi.

Guy Chastel ci ha regalato una nuova vita del Fondatore dei Barnabiti S. Antonio M. Zaccaria nobile Cremonese. Il regalo veramente è stato fatto ai Francesi perchè il libro edito da Bernard Grasset (Paris) è scritto in francese, ma si desidera presto una versione italiana onorevole per noi e per il limpido scrittore, della vita di un santo che è tutto una gloria italiana e che è tanto poco conosciuto anche in Italia.

Emilio Baumann ha scritto la prefazione di questo bel libro. E' la migliore raccomandazione. Guy Chastel, poeta, romanziere, scrittore di vite di Santi è ancora ignorato da noi. Egli si aggiunge decorosamente alla ormai numerosa schiera di laici che si occupano di Santi e ne scrivono vite eccellenti con acume squisito di critica onesta e con affetto profondo di devozione convinta e di ammirazione entusiastica.

Il volume si presenta in nitida veste tipografica diviso in quattro grandi capitoli. Nei primi due è tracciata la vita di Antonio M. Zaccaria « Figlio della sua Patria e Riformatore di Milano » dove precorre e prepara l'opera più vasta del grande Borromeo. Due soli capitoli dipingono luminosamente la breve vita di un uomo che morendo a soli 36 anni lasciava una eredità meravigliosa di opere fiorite accanto a due ordini religiosi da lui suscitati con cuore di Sacerdote e zelo di apostolo.

E della santità dello Zaccaria e della sopravvivenza delle sue opere che ne costituiscono la fulgida corona, si occupano gli ultimi due capitoli. In questi lo scrittore sempre brillante affascina. E' la sorte di questo libro come quella di solo pochi altri, che se ne vorrebbe leggere appena qualche linea o qualche pagina e ci si trova di averlo scorso tutto e di non aver potuto deporlo senza averlo letto fino all'ultima riga.

*

Accanto a questa nuova vita di S. Antonio M. Zaccaria un'altra ne appare che ci narra di un figlio dello Zaccaria e nostro contemporaneo il Padre Carlo M. Schilling.

L'originale francese è stato scritto da Silvestro Declercq del medesimo ordine e la veste italiana è stata amorosamente preparata dal P. Salvatore De Ruggiero, in una edizione tipografica dignitosa ricca di parecchie incisioni fuori testo, economicamente convenientissima dacchè il libro è in vendita a beneficio della causa di beatificazione del servo di Dio.

Ma, si dirà, Carlo M. Schilling chi lo conosce? E' certamente uno straniero! a che occuparci di lui?

Innanzi tutto un servo di Dio non è mai straniero a nessuno dei credenti in Cristo; e come è universale l'uomo della scienza così è universale l'uomo della Fede. Per di più Carlo Halfdan Schilling fu un artista di valore, uno dei più valorosi discepoli del pittore Ecttersberg di Düsseldorf, nonostante che nel suo ultimo viaggio da Cristiania a Copenaghen salito sul ponte della nave gettasse con gesto energico nel mare i pennelli e la tavolozza che gli avevano aperto il cammino della gloria. Colla rinunzia della gloria terrena non intendeva rinunziare alla gloria e alla felicità che viene da Dio. Rimase artista nell'anima e tutto si raccolse ad esprimere in sè stesso la più bella immagine della divina Bontà.

Quasi dimenticavo un'altra caratteristica: lo Schilling era un protestante, un luterano norvegese e fu un convertito. S'era distinto per la rude schiettezza e la sincerità spavalda della sua fede nell'errore, come poi si distinse per la generosità del suo ravvedimento e per l'eroismo del suo pieno abbandono ai disegni di Dio.

In Italia venne dopo la sua ordinazione Sacerdotale e vi rimase sette anni (1880-1887), espulso dal suolo francese per le leggi di eversione. Ma il luogo della sua più lunga dimora e del suo più efficace apostolato fu la piccola città di Mouscron nel Belgio. Oggi Mouscron, scrive Guy Chastel, custodisce devotamente nella camera che fu dello Schilling, il coccio che gli serviva da candeliere, il mezzo specchio rotto e graffiato davanti al quale si radeva la barba, la disciplina, le trecciole pungenti, le catenelle puntute con le quali mortificava e lacerava il corpo, e il suo letto, un piccolo letto basso ridotto al solo fusto, nudo e zoppicante, con due plance per materasso e per cuscino un querciolo tondo diviso nel senso del diametro e non piallato... Meglio ancora custodisce lo spirito, la memoria cioè della pietà e dello zelo di un Sacerdote che vi è conosciuto col nome di « il Santo di Mouscron ».

Un buon libro, dunque, anche questo, che ci tratteggia la figura di un convertito, religioso e santo; un libro buono, dilettevole e utile come sa per esperienza chi legge vite di santi: e chiunque può fare questo facile esperimento!

*

Relazione sulla R. Avvocatura Erariale per gli anni 1926-1929 presentata a S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, da S. E. l'avvocato generale erariale Gaetano Scavonetti (Roma, Ist. poligr. dello Stato, 1930-IX).

La modestia del titolo non tragga in inganno: si tratta di uno studio di contenuto interessante, di vasta mole (pagg. 1055), di ricca veste tipografica, che, rendendo conto dell'opera spiegata dai difensori dello Stato nei quattro anni dal 1926 al 1929 compresi, segna le frontiere del diritto dello Stato, e di questo diritto illustra i mezzi di difesa.

Eodem foro utuntur principatus et libertas: e queste parole di Plinio che il Mantellini premetteva al suo classico scritto: « Lo Stato e il Codice Civile » spiegano anche lo scopo e l'indole di questa opera, che dell'altra costituisce la degna continuazione. E ne spiegano lo scopo perchè, conoscendo gli assunti della difesa dello Stato, il cittadino apprende a proporzionarvi la misura delle proprie pretese.

Con la indicazione delle caratteristiche delle più importanti tra le innumerevoli controversie sostenute in quel tratto di tempo cui la relazione si riferisce, tutto lo scibile del diritto pubblico e privato, civile, penale, amministrativo, vi è percorso, ripercorso, esplorato con una cura del dettaglio che non impedisce, ma anzi facilita la sintesi: perchè, illustrando nell'ampio respiro di quattro anni i più importanti responsi giurisprudenziali ottenuti nelle contese riguardanti lo Stato, rivela la parte caduca, giustifica la durevole della legislazione vigente, spiega la evoluzione giurisprudenziale ed in tal modo può, per avventura, suggerire feconde considerazioni anche al filosofo del diritto.

E' la nuova legislazione fascista in atto, che da quelle interessanti pagine balza, quale appare alla difesa dello Stato, nei suoi aspetti più varii ed interessanti, dal nuovo diritto nobiliare, al giusto rigore apportato nel concetto del rapporto d'impiego dall'affermarsi di uno Stato forte, dallo accenno ai nuovi aspetti del diritto ecclesiastico a seguito del Concordato, alle giurisdizioni speciali, al contenzioso del dopoguerra, al nuovo sistema fiscale. E la legge di registro, quella che fu detta la più nobile delle leggi trova, dal suo più autorevole interprete la più degna trattazione, una trattazione completa e sistematica quale era possibile desumere dagli anni che la relazione descrive, così da farci ritenere siasi colmata una lacuna bibliografica.

Ma, in rapporto all'altezza ed alla importanza dello scopo che essa ha il merito di rivelare tutta la sua imponenza, l'opera attesta la sufficienza dell'Istituto che lo Stato vi adibisce e la saggezza del Capo che ne regge le sorti e vi imprime l'impulso del proprio entusiasmo: Istituto e Capo ai quali sarà stato di confortevole premio la lode del Duce in quella lettera che alla Relazione è premessa.

*

« *L'insegnamento religioso nelle Scuole Medie* ». Vol. di pag. 174, pubblicato a cura del Segretariato Centrale per la Scuola della A. C. I. Roma, via Aracoeli, 2 - L. 6.

La pubblicazione di un volume che venisse a chiarire la posizione dell' insegnante di religione, sacerdote o laico, nelle Scuole Medie e a porgergli l'aiuto, di cui ha sentito il bisogno sin dal primo momento che è stato chiamato a questo compito, non poteva, non doveva mancare. E siamo lieti che sia dovuto al Segretariato Centrale per la Scuola, che di questo movimento si è reso tanto benemerito, specialmente attraverso l'opera preziosa, sagace e instancabile, del suo Direttore, prof. fr. Alessandro Alessandrini, sin da quando si trattò di organizzare l'insegnamento stesso nelle Scuole Elementari.

Per le Scuole Medie il problema era più difficile e delicato, per il fatto che i sacerdoti, i quali prima eran tenuti fuori da essa, ora invece sono stati chiamati d'un tratto a prender posto e funzione nel loro complesso ordinamento. Di qui il bisogno, di cui s'è detto, che qualcuno fosse venuto loro incontro per illuminarli intorno a tre cose, che formano appunto le tre parti, in cui questo libro si divide.

Prima di tutto l'insegnante di religione che entra nelle Scuole Medie, ha bisogno di formarsi un'idea chiara e completa dei diversi tipi di Scuole Medie, quali esistono in Italia, coi programmi ed argomenti vari che le distinguono, onde sapersi muovere ed orientare, come si conviene nell'ambiente di cui è stato chiamato a far parte A questo suo bisogno vien soddisfatto nella prima parte del libro.

Ma poi occorre che l'insegnante di religione nelle Scuole Medie si renda ben conto di ciò che egli è, e con quale diritto entra in quelle scuole. E' quanto il nostro libro dichiara nella sua seconda parte, in cui raccoglie tutta la legislazione italiana e i documenti ministeriali in materia facendoli seguire dalla Circolare della S. Congregazione del Concilio, in data 21 giugno 1930, ed allegati annessi, la qual circolare forma per gli insegnanti di religione il documento veramente fondamentale, da tener sempre a portata di mano.

Nè sta tutto qui. Resta infatti che nella scuola l'insegnante di religione sappia convenientemente assolvere il proprio ufficio, perchè l'insegnamento porti il suo buon frutto. A questo scopo nella sua terza parte il nostro volume illustra quelli che chiama i fattori del successo e lo fa dando preziosi suggerimenti pratici sia sui requisiti dell'insegnante, sia sui caratteri che debbono distinguere tale insegnamento, infine sul delicato e vitale problema della disciplina.

Come vede il lettore con questo volume l'Azione Cattolica ha soddisfatto a un bisogno oggi vivamente sentito: e noi, mentre ci rallegriamo con chi ha curata la diligente e provvida compilazione, siamo lieti di segnalarlo e raccomandarlo agli interessati.

Un nuovo tipo di filati di scorza di gelso

MOSCA, 20 pom.

Da Tiflis si comunica che quell'Istituto serico è riuscito, dopo una serie di esperimenti, a ricavare dalla scorza di rami del gelso un nuovo tipo di filati che possono essere adoperati con successo nella industria tessile, riducendo notevolmente i costi delle materie prime. Le prove fatte in alcune fabbriche dimostrerebbero che i nuovi filati si prestano ottimamente e senza bisogno di speciali macchinari alla produzione di tessuti di cotone, di lana, e di seta. Il Commissariato dell'Agricoltura ha deciso intanto di portare le piantagioni dell'albero di gelso da 63.000 ettari nel 1931 a 108.000 ettari nell'anno venturo. La produzione industriale dei nuovi filati dovrebbe essere aumentata corrispondentemente da 16.000 a 50.000 tonnellate.

Per quanto ci consta anche in Italia un paio d'anni fa furono effettuati esperimenti in tal senso che dettero ottimi risultati di gabinetto. Ma l'applicazione non trovò entusiasmi nè nel ceto industriale nè in altri enti cui avrebbe potuto interessare, sì che non fu possibile tentare esperienze più in grande.

Le onoranze di Londra a Charlie

LONDRA, 20 matt.

Una grande folla ha atteso nel pomeriggio l'arrivo del treno di Plymouth, col uale è giunto a Londra, proveniente dall'America, l'artista cinematografico Charlie Chaplin. L'accoglienza che gli è stata fatta dai suoi compatrioti è stata straordinariamente calorosa. *(Radio Stef)*

L'agricoltura italiana nella crisi mondiale

ROMA, 20

(*Novus*). La ripresa parlamentare si è inaugurata con la discussione del bilancio dell'Agricoltura. La precedenza indica per sè stessa l'importanza, che ha la produzione agricola nella economia italiana. Gli oratori sono stati concordi nel riconoscere questo primato, insopprimibile, perchè radicato nelle condizioni fisiche e nelle disponibilità naturali della Penisola. Ne hanno altresì tratto una conseguenza logica, di portata non soltanto economica, ma anche sociale: che cioè la resistenza relativamente maggiore della nostra struttura ai colpi di una crisi, definita una delle più gravi catatrofs dei tempi moderni si deve appunto al carattere in prevalenza agricola della nostra economia.

Dopo queste premesse sulle quali l'unanimità è facile per la evidenza delle constatazioni, passiamo in rapida sintesi i mali denunciati ed i rimedi proposti.

L'on. Tassinari ha insistito sopratutto sopra due cause del disagio: il ribasso dei prezzi e la pressione tributaria. Per fronteggiare il movimento ribassista ha invocato un ritocco delle tariffe doganali con riferimento in particolare al granoturco e alla carne. Quanto alla pressione tributaria ha fatto appello all'autorità del Capo del Governo, ricordandone il discorso per la premiazione della Battaglia del grano, per chiedere una revisione delle imposte degli enti locali e la soppressione totale o riduzione notevolissima dell'imposta sul vino.

Il relatore, on. Fornaciari, richiamati i capisaldi del discorso del Capo della Confederazione dell'Agricoltura, ha a sua volta individuato la crisi agricola nei seguenti termini fra loro opposti: elevato costo della produzione, sovraproduzione, ribasso dei prezzi e diminuzione di consumo. Le cause della crisi trascendendo i mezzi non solo del nostro, ma dei governi di tutti i paesi. Il relatore ha concluso, che non è giusto fare assegnamento, per risolverla, esclusivamente sull'azione del Governo, regolata, com'è naturale, dà possibilità finanziarie e da opportunità internazionali. L'oratore ha suggerito una politica limitata per ora al caso per caso, consigliando tuttavia, fin d'ora, un orientamento verso i prodotti più remunerativi e lo studio di una attrezzatura tecnica diretta ad abbassare i costi di produzione. Un campo più vasto e più libero per l'esperimento di queste direttive, è offerto dalla bonifica integrale che continuata, pure fra le difficoltà finanziarie del momento, e meglio disciplinata, secondo un impiego rigoroso di capitali ed una selezione accurata delle culture più redditizie, assicura alla produzione agricola un avvenire di grande efficienza, e alla nazione una base più salda di prosperità civile e pace sociale.

Il Ministro nella sua esposizione non si è discostato dai punti principali dei discorsi precedenti, se non per addentrarsi più dettagliatamente nell'esame analitico di tutti gli elementi della crisi agricola, sottolinenando le affermazioni più notevoli per dare della questione e della situazione preoccupante e complessa una sintesi il più possibile chiara e sufficiente.

Il Ministro ha scartato l'ipotesi di elevare ancora i già altissimi bastioni doganali nei riguardi di una protezione doganale del granoturco e del bestiame, non appena scadranno i trattati di commercio. Scendendo all'esame delle diverse culture ha ritenuto non opportuno, per il momento, favorire l'impianto di nuove risaie; opportuna una limitazione della canapa e della barbabietola nelle terre di più alta produzione unitaria; conveniente invece una ripresa della gelsicoltura, che ha sanato qualche sintomo di decadenza per la errata convinzione che la bachicoltura debba cedere a culture più remunerative.

Si è poi soffermato nell'illustrazione della bonifica integrale, consentendo, in proposito, nella necessità di usare il massimo rigore per la scelta delle opere e per il controllo sulla loro esecuzione e di adottare le colture di maggior rendimento non prettamente finanziario, ma, più largamente, nazionale.

Motivi di riserbo dovuti alle esigenze del bilancio dello Stato, non hanno consentito al Ministro risposte impegnative nella delicata materia tributaria.

Il dibattito parlamentare ha così riassunto in una visione di insieme le spine che la crisi mondiale ha fatto spuntare sul cammino percorso dai rurali d'Italia.

La crisi è così ampia e così profonda, che supera nei suoi riflessi i confini della economia nazionale e i confini della stessa economia universale per investire il complesso dei rapporti internazionali.

Come le discussioni di Ginevra hanno dimostrato è ormai generale e concorde il convincimento, che nessuna nazione, a cominciare dalla più potente e dalla più ricca, ha in sè la capacità di risolvere la propria crisi. Conseguenza di una guerra mondiale, la crisi contemporaneamente va maturando il problema formidabile della collaborazione e della pace stabile e universale.

I primi passi verso l'Unione Europea, la convocazione della Conferenza per il disarmo, la stessa Conferenza internazionale indetta in Roma per il 26 marzo prossimo, dall'Istituto Internazionale di agricoltura, allo scopo di preparare la Conferenza mondiale del grano, sono altrettante manifestazioni di un problema fondamentalmente uno ed universale, su cui dalla cattedra suprema di verità, Pio XI.o con visione profetica e con magistero infallibile, da tempo, a ripetutamente, ha richiamato in senso di responsabilità degli uomini di Stato, sospinti ovunque dalla oscura ed inquieta aspirazione dei popoli verso una pacifica ed equa solidarietà nella distribuzione dei mezzi e delle funzioni della produzione e nel godimento dei prodotti del lavoro.

Nella crisi agricola che altri sono i termini opposti: sovraproduzione e diminuzione di consumo; sproporzione fra i costi e i prezzi; politica doganale e selezione di culture secondo i criteri del massimo rendimento, se non rivelazione della contraddittoria insufficienza delle soluzioni parziarie e della indissolubile unità e universalità della soluzione radicale e definitiva?

Così l'agricoltura rende un servizio prezioso alla causa della pace politica fra le nazioni.

Un altro ne ha reso di inestimabile portata e più lo renderà in avvenire alla causa della pace sociale fra le classi.

Questo dibattito parlamentare ha avuto il merito di rivendicare un istituto particolarmente caro alla dottrina e all'azione sociale dei cattolici: l'istituto della mezzadria.

I cattolici ne hanno sempre fatto, contro la dissoluzione anarchica, minacciata dall'odio di classe predicata dal socialismo, il centro di coesione e di resistenza, di conservazione e di progresso, di collaborazione economica e e di pace sociale. L'inno sciolto alla mezzadria dall'on. Tassinari eco delle deliberazioni che gli organizzatori del movimento corporativo presero nell'ultimo convegno agricolo di Bologna, è per noi causa di legittima compiacenza, perchè ci riporta alle origini della nostra Scuola sociale.

Il socialismo, che aveva iniziato la sua baldanzosa avanzata per le vie incustodite dell'agnosticismo liberale, urtò in questa prima barriera invincibile, che legava il contadino e l'agricoltore alla terra, in un fronte unico di difesa.

L'istituto della mezzadria, come tutte le soluzioni di ispirazione cristiana, è una tipica testimonianza del più felice e fecondo equilibrio, che la dottrina cattolica sa realizzare fra gli interessi particolari e il bene comune, tanto nei rapporti fra le classi quanto in quelli, pur così complicati e sensibili, fra le nazioni.

L'entusiastico saluto di Genova

ai reduci del volo Atlantico

GENOVA, 20

Nessun popolo meglio di questo genovese, che ha tradizioni di ardimento perseverante, sulle vie delle terre e dei mari, avventuroso e sagace, può valutare, con infallibile istinto l'impresa della crociera.

Il ragazzo che già sogna a burrasche vinte in mare, da capitano o da mozzo, la donna industre che sa stare al timone del suo banco di negozio con abilità instancabile; il vecchio industriale e l'operaio di cantiere che hanno veduto eliche e motori formarsi per l'opera del loro ingegno e del loro braccio. Tutti sono qui: con la persuasione a loro e a non ad altri dovesse di diritto toccare l'onore di essere, nel loro porto di cui van superbi, i primi ospiti del Conte Rosso.

Ma ci sono anche in gran numero le maestranze degli stabilimenti aeronautici di Torino, Sesto Calende e Milano.

Molte sono le città rappresentate: notiamo nella folla di personalità i Podestà di Firenze e Ferrara e il Prefetto di Ravenna. Ancora l'on. Starace, S. E. Teruzzi, della milizia; S. E. Buttafuochi per la Presidenza della Camera; il sen. Biscaretti per il Senato, l'on. Di Marzio, l'Ammiraglio Duca Monaco, comandante in capo delle forze navali dell'Alto Tirreno, il generale Amantea, comandante il Corpo d'armata di Alessandria, numerosissime rappresentanze ed alti ufficiali dell'arma della R. Aeronautica.

Sono presenti i generali Tacchini, Crocco, Ferrari, Marini, Opizi, Pellegrini, Bosio e Capuzzo. Sono oggetto di vivo interesse il capitano Recanio e il tenente Abriata, scampati dalla sciagura del «1. Recca», a Bolama. Essi pure vogliono porgere il loro caloroso saluto ai più fortunati, gloriosi compagni.

La stazione marittima è riccamente pavesata. Bandiere tricolori, fiori adornano tutto; le navi del porto hanno issato il pavese di guerra.

Sulla piazza della stazione sono schierate foltissime rappresentanze di Genova di Ferrara e di Milano.

Nel vestibolo e nel salone interno della stazione sono radunate tutte le autorità che sono al completo: con S. E. il Prefetto di Genova Vivorio, il Podestà senatore Broccardi, l'on. Leale, il Comandante del porto colonnello Gerbi, monsignor Casaccia, Vicario Generale della Curia in rappresentanza di S. E. il Cardinale Minoretti, il generale Cavallero, la medaglia d'oro comandante Rizzo, il comandante Ferrarin.

Fuori, la folla vasta come il mare, nell'ondeggiar vivo, che all'apparire del « Conte Rosso », si solleva in un urlo di ammirazione festosa.

Pochi minuti prima delle 15 *compaiono sul cielo di Genova cinque squadriglie di «S. 55» partite stamane dalla Spezia per andare incontro al* Conte Rosso. *Altri apparecchi d'aviazione civile gettano migliaia e migliaia di manifestini. L'arrivo del* Conte Rosso *è ormai imminente. Lo annunciano il sibilo delle sirene delle navi ormeggiate in porto che intanto alzano il gran pavese, ed uno scampanio a gloria.*

Il transatlantico entra in avamporto lentamente ed alle ore 15 *precise attracca.*

Non si ha più quasi il tempo, il modo di vedere e di osservare.

La gioia della Superba *in questo momento trascina quegli stessi che sono qui per tradurla in parole e comunicarla ai lontani.*

Tuoni a salve, fanfare, grida, formano una sinfonia nella quale ci si smarrisce, afferrando soltanto che di questi impeti sonori, di questi fremiti è fatta la generosa letizia di un popolo che rivede tornare i partiti per mète aspramente lontane, su ali che seppero esser di acciaio.

Il « Conte Rosso » si avvicina, dentro questo clamoroso evviva, al ponte di sbarco.

Alle ore 16, S. E. Balbo e gli altri si recarono percorrendo il tragitto a piedi alla sede della Associazione Combattenti in Via Roma e alle 17 si è recato in Comune dove ebbe luogo un solenne ricevimento. Dopo di che S. E. Balbo si è recato in Piazza Corridoni alla sede del Fascio, sempre ovunque acclamato.

Alle ore 19 ha partecipato coi suoi compagni ad un pranzo ufficiale all'Hotel Bristol.

Un' adunanza dell'Accademia d'Italia

Significativi plausi a G. Marconi e a Pétain

ROMA, 20

La Reale Accademia d'Italia, nella sua adunanza generale presieduta da S. E. Guglielmo Marconi, ha approvato, su proposta dell'accademico Severi, un voto di plauso al suo presidente per l'impianto radiotelegrafico e radiotelefonico nella Città del Vaticano, applicazione sapiente di una invenzione che è vanto anch'essa di Guglielmo Marconi e della scienza italiana.

Ugo Ojetti ha segnalato all'assemblea le parole pronunciate dal Maresciallo Pétain, nell'atto di essere assunto alla Accademia francese, parole di leale riconoscimento della parte avuta dallo esercito italiano nella difesa dell'ottobre-novembre 1917 e nella comune vittoria e l'Assemblea, plaudendo, ha incaricato il presidente di farsi interprete del suo sentimento presso il maresciallo Pétain.

L'assemblea ha designato poi una terna di nomi da sottoporre alla scelta del Capo del Governo per la nomina dell'amministratore. E' passata, quindi, a discutere del progetto del maestro Giordano per l'istituzione di una discoteca di stato e del concorso che potrebbe dare l'Accademia a quest'iniziativa e ha deciso di affidare lo studio della questione a una speciale commissione. In fine l'assemblea ha preso in esame questioni varie concernenti i rapporti del Consiglio Nazionale delle ricerche: il modo più opportuno di erogare i redditi della fondazione Volta, messi a disposizione delle singole classi; l'attività della classe di scienze nell'esame di invenzioni sottoposte al suo giudizio.

IL MIGLIORAMENTO delle pensioni ai marittimi

ROMA, 20

Fra i disegni di legge presentati in questi giorni alla Camera è quello del Ministro delle Comunicazioni per il miglioramento delle pensioni ai marittimi iscritti alla cassa invalidi della marina mercantile. Il disegno di legge stabilisce che la navigazione deve essere compiuta scopo professionale.

Le persone dello Stato maggiore che, avendo almeno dieci anni di navigazione effettiva, sono chiamate dagli armatori dei cantieri navali dalle organizzazioni sindacali, dagli armatori e dalla gente di mare, dal registro italiano navale, ed aeronautico, a prestare servizio per lavori attinenti alla navigazione o per la tutela di interessi sindacali, possono ottenere il riconoscimento di tale servizio in ragione di tre quinti della loro durata a tutti gli effetti della legge, versando nelle epoche e con le modalità stabilite dalla cassa invalidi i contributi in ragione del 9 per cento delle competenze medie dell'ultimo anno di navigazione.

Analogo facoltà è concessa ai medici di bordo che abbiano almeno 10 anni di navigazione effettiva, con contributo alla cassa invalidi e che ne facciano richiesta alla Cassa stessa. La contribuzione deve essere versata alla cassa a rate trimestrali, in ragione del 9 per cento della competenza dell'ultimo anno di navigazione.

Il convegno della stampa tecnico-agraria

ROMA, 20

Presieduto dal dott. Arnaldo Mussolini, ha avuto luogo oggi il convegno della stampa tecnico-agricola con l'intervento di numerose autorità del campo agricolo.

Dopo un saluto dell'on. Angelini, segretario del Sindacato tecnici agricoli, ha parlato l'on. Bodrero che ha parlato a nome della Confederazione dei professionisti.

Seguirono discorsi del Sottosegretario Marescalchi e del Ministro Acerbo, dell'Agricoltura e delle Foreste. Parlò anche il presidente dott. Mussolini. Il prof. Ferraguti fece un'interessante relazione sulla propaganda agricola a mezzo della stampa politica.

Alla fine fu deliberata la nomina di un comitato centrale della stampa agricola con sede a Roma, cui vengono affidate, fra le altre, le seguenti funzioni:

Coordinare la stampa agricola colla stampa quotidiana e studiare la fusione di gruppi di pubblicazioni tecniche assistendo e valorizzando le pubblicazioni di indole scientifica che hanno dato la loro opera al miglioramento ed al progresso agricolo; diffondere opportunamente indicazioni su speciali problemi tecnici ed economici da ampliarsi sui vari giornali agricoli e politici in relazione alle diverse condizioni ambientali; preordinare tempestivamente lo esame, la trattazione, lo svolgimento e la discussione di determinate questioni agricole di più viva attualità; comunicare settimanalmente tutte le notizie di carattere tecnico organizzativo e commerciale di importazione e di esportazione di generale interesse con più dettagliata specificazione per i generi di particolare rilievo; organizzare e disciplinare il radio giornale agrario ed il cine giornale agrario.

LA MALATTIA del comm. Pagliughi

MILANO, 20

Da qualche giorno si trova a letto ammalato il comm. Ludovico Pagliughi. L'illustre architetto si era recato or non è molto a Padova, per compiere gli affreschi che egli è destinato a dipingere nella capella del Sacramento della Basilica antoniana.

Colpito da una leggera influenza ritornava a Milano e si mise a letto. L'influenza degenerava in bronco-polmonite, che ha fatto molto temere per la vita dell'illustre uomo.

Oggi ha avuto luogo un consulto fra il medico curante dott. Belloni e il prof. Trevisan consulto che ha lasciato adito alle più grandi speranze. Infatti la bronco-polmonite è ormai tralasciata, e per quanto sia ancora febbricitante, nessun timore esiste più per la sua salute.

Da ogni parte d'Italia sono giunti telegrammi di augurio e di speranze.

Il pane ribassato in Inghilterra

LONDRA, 20

Si annuncia ufficialmente che il prezzo del pane sarà aumentato di mezzo penny ogni quattro libre a partire da lunedì prossimo. (*Radio Stefani*).

CORRIERE BOLOGNESE

Il Quaresimale in S. Pietro

Molto popolo è accorso anche ieri sera alla predica quaresimale nella Metropolitana.

Il Quaresimalista, Padre La Porta, ha svolto il tema: *Rovine e ricostruzioni.* Ha esordito facendo rilevare il facile errore, in cui oggi si cade, allorchè si corre dietro a un ideale economico, sociale o politico, lasciando in disparte il principio morale, cioè quando si mira ad una ricostruzione di cose, senza darsi pensiero di una ricostruzione di uomini.

Nella prima parte della sua predica ha dimostrato la necessità di una solida ricostruzione sociale, che, di fronte al fallimento degli sforzi della politica, bisogna conchiudere che solo il cristianesimo ce la può dare. Esso, che affrontò la immensa crisi pagana, è ancora in grado di risolvere tutte le crisi individuali e sociali in un'armonia di purezza e di progresso, di carità e di giustizia.

Nella seconda parte ha indicato le tre grandi forze ricostruttive: la *scienza*, il *lavoro*, la *grazia*: cioè le forze naturali; la *scienza* e il *lavoro*, nobilitate e trasformate dal soprannaturale, la *grazia*.

Ha conchiuso esortando tutti in generale e ciascuno in particolare a formarsi un'anima illuminata dalla Fede e vivificata dalla grazia.

La predica in S. Pietro ha luogo come abbiamo più volte annunciato alle ore 21 precise.

Un importante Convegno interregionale per il commercio dei fertilizzanti

L'altro ieri si sono riuniti nella Sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, in via Montegrappa n. 9, i commercianti in concimi chimici delle provincie di Ravenna, Forlì, Reggio, Modena, Venezia e Bologna, per esaminare la situazione creatasi in seguito all'azione che vanno svolgendo le Organizzazioni sindacali degli agricoltori allo scopo di assicurare ai Consorzi Agrari la totalità delle forniture dei fertilizzanti necessari. Scorgendo in tale azione un pericolo per la libertà del commercio che, una volta violata, sopprimerebbe la libera concorrenza, unico sistema atto a provocare una discesa dei prezzi, i convenuti hanno votato un o. d. g. nel quale:

« *Considerato* che i Consorzi Agrari (Enti di diritto privato) debbono svolgere la loro attività in condizioni di perfetta eguaglianza rispetto al commercio privato, che ha sempre portato e porta tuttora un imponente contributo al pubblico Erario ed a favore dell'agricoltura nazionale, presso la quale ha titoli di benemerenza incancellabile; *si impegnano* di assecondare con le loro forze la campagna per l'equo prezzo dei fertilizzanti e delle materie utili alla agricoltura, compatibile con le condizioni dell'industria e ciò in omaggio alla reciproca collaborazione di tutti i fattori produttivi nello stato corporativo; *fanno voti* perchè il Ministero delle Corporazioni ribadendo il concetto della libera iniziativa privata e della benefica ed insopprimibile funzione della concorrenza, inviti le Organizzazioni sindacali degli agricoltori ad astenersi di impegnare a favore dell'azione commerciale dei Consorzi Agrari la propria autorità ed il proprio prestigio di Organo parastatale; *deliberano* di porre a disposizione degli agricoltori ogni loro possibilità affinchè possa essere ripreso il ritmo delle concimazioni che ha subito un rallentamento quanto mai dannoso per la produzione agraria nazionale; *demandano* all'Ill.mo signor Presidente della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti di Bologna di trasmettere ed illustrare alle superiori Gerarchie il presente ordine del giorno e di tenere contatto per l'azione comune con le Federazioni consorelle della Romagna e dell'Emilia ».

Riscaldamento a buon mercato

Un macchinista denunciato per furto di carbone

La Direzione della Tramvia Provinciale Bologna Vignola aveva notato da tempo che spesso nei treni in partenza da Bologna avvenivano piccoli furti di carbone Cardif. Fatta una indagine sommaria essa aveva potuto raccogliere elementi che indicavano come autore delle continuate sottrazioni il macchinista Aldo Puzzarini, aiutato nella poco pulita impresa, dalla moglie Dorotea Barbieri. Occorreva però prima di prendere un provvedimento a carico del Puzzarini, sorprenderlo in fragrante furto o, quanto meno accertare in modo indubbio la complicità della moglie.

La Direzione della Tramvia dava pertanto incarico al controllore Anacleto Bertoncelli di vigilare e stabilire, se fosse necessario, degli appostamenti.

L'altra mattina il controllore sorprendeva la moglie del macchinista con un pacco di carbone Cardif, interrogata, la donna disse d'avere comprato quel po' di combustibile per alimentare la stufa domestica.

Interrogato invece a parte, il Puzzarini, questi ammetteva d'avere, una volta tanto, sottratto un po' di carbone dovendosene servire come combustibile più adatto, per la piegatura di tubi di piombo, che dovevano servire per la conduttura da impiantarsi nella casa ancora in costruzione. Ma contro il Puzzarini stavano le dichiarazioni della moglie e la testimonianza di un ferroviere, certo Cavalieri, che fra l'altro, in presenza di testimoni, asseriva d'essersi prestato a sottrarre carbone dai treni per conto del Puzzarini fin dal 1927.

Ragione questa per cui il Puzzarini non solo è stato allontanato dal servizio, ma è stato anche denunciato alla Autorità giudiziaria per furti continuati in danno della Direzione.

Naturalmente anche il Cavalieri è stato licenziato.

La disgrazia di un vigile urbano

L'altra sera ricorreva al Corpo di Guardia dei pompieri, una guardia Municipale, Michelon Antonio di anni 29, che, cadendo accidentalmente, aveva riportato una ferita da taglio all'orecchio destro. Il vigile urbano veniva accompagnato all'Ospedale Maggiore e quindi alla propria abitazione in località Grotte di Paderno.

Nella bottega di friggitoria — L'altra notte, ignoti ladri, dopo avere forzata una porticina secondaria che mette nella friggitoria di Guglielmina Guerrini, in via Pratello 72, si introdussero nell'esercizio e rubarono un flasco d'olio, un orologio d'argento e i due piatti della bilancia arrecando un danno di circa L. 175.

Arresto per mandato — I carabinieri di settentrione, l'altro ieri, in via Polese 6, riuscirono a trarre in arresto una donna di Cesena, certa Ermenegilda Valentini fu Francesco, di anni 56, che doveva scontare due anni, quattro mesi e cinque giorni di reclusione, così ridotti, dopo alcuni condoni, per una pena di due anni e sei mesi, riportata in seguito a condanna per furto qualificato.

Bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 19 febbraio 1931. — Nati vivi appartenenti al Comune di Bologna: 7. Nati vivi appartenenti ad altro Comune: 1. Nati morti: 1. Matrimoni: 6. Morti appartenenti al Comune di Bologna: 17. Morti appartenenti ad altro Comune: 3

Alle 13 di ieri, dopo lunga malattia, rendeva santamente la Sua bella anima a Dio

Gilda Bini

Ved. FERGNANI

d'anni 69

esempio di ogni virtù.

Con il più vivo dolore ne danno il tristissimo annunzio, le figlie MARIA ved. BONATI, LAURA e ANITA; i generi ENEA e CESARE GIROLAMI, gli adorati nipoti, ed i parenti.

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 9,45 partendo dall'abitazione in Via Irnerio n. 6 per la Chiesa Parrocchiale di San Benedetto ove verrà celebrata una Messa di Requie.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 20 Febbraio 1931.

Prem. Imp. Pompe Fun. Ditta Arturo Longhi. Via Saragozza 44-46 A.B. Tel. 22-552.

CREDITO ROMAGNOLO

Banca regionale fondata in Bologna nel 1896

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BOLOGNA

Capitale sociale versato e riserva Lire 27.154.096,10

Il CREDITO ROMAGNOLO

svolge la sua attività nelle Provincie di Bologna, Forlì e Ravenna mediante 79 Filiali, 20 Recapiti Commerciali, 2 Ricevitorie e Casse provinciali, 22 Esattorie-Tesorerie Comunali e 7 Agenzie Viaggiatori.

ESEGUE LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA

EMETTE ASSEGNI CIRCOLARI PROPRI

PAGABILI A VISTA E GRATUITAMENTE IN TUTTO IL REGNO

Gli assegni circolari del CREDITO ROMAGNOLO, largamente usati dai Commercianti ed Industriali della Regione, sono pagabili a vista e gratuitamente in tutta Italia a mezzo di oltre 5000 filiali di Istituti di credito corrispondenti.

Emissione autorizzata da Decreto Ministeriale 14 dicembre 1923 e garantita da deposito di valori presso la Banca d'Italia

al 31 dicembre 1930

DEPOSITI FIDUCIARI IN CONTANTI

L. 278.056.809,93

DEPOSITI FIDUCIARI IN TITOLI

L. 92.794.700,—

OPERAZIONI ATTIVE

L. 267.393.676,09

LA PIU' GRANDE VENDITA DI SCARPE AI SEGUENTI PREZZI:

TIPI UOMO	Il paio	TIPI DONNA	Il paio
Scarpette nere . . .	L. 31	Scarpette nere e colore	L. 18
Scarpette marrone .	L. 34	id. camoscio e vernice	L. 28
Scarpette colore . .	L. 38	id. bionde fantasia	L. 38
Scarpette finissime .	L. 43	id. finissime . . .	L. 43

Il pubblico non può dubitare che a tali prezzi non fu mai venduto!!

CALZATURIFICI PIAZZA MERCANZIA

BOLOGNA

Prop. D'Amico Ulisse

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

(Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-25)

La santificazione della festa e la legge di natura

Abbiamo dato un rapido e sintetico riassunto, per titoli ,della importante pastorale di S E. Mons. Arcivescovo, promulgata in occasione della Quaresima, sul tema « Ricordate ci santificare le feste ». Crediamo far cosa grata ai lettori col rilevare, ora, qualche brano dell'importante documento Arcivescovile. Illustrando la giornata festiva in ordine alla legge di natura S. E. Mons. Arcivescovo scrive:

« Crediamo superfluo dimostrare che la stessa legge di natura impone all'uomo di santificare alcuni giorni. Basta riflettere a chi è Dio ed a chi siamo noi, ed ai rapporti che esistono tra Dio e l'uomo sia isolato come vivente in società, per dedurne che a Dio devono essere riservati alcuni tempi.

Nostri rapporti con Dio

Non è Dio immenso, infinito nelle sue perfezioni? Dunque lo dobbiamo adorare. Non è Dio nostro creatore e conservatore, nostro benefattore? Dunque lo dobbiamo ringraziare. Non abbiamo noi continuamente bisogno di Dio? Dunque a lui dobbiamo ricorrere. Ecco qui la ragione del culto che a Dio è dovuto.

Dovrà questo culto esistere e svolgersi solo nel nostro interno? No, perchè anche il corpo dipende da Dio e deve concorrere ad onorare Dio: ni, perchè per natura l'uomo manifesta esteriormente quanto si svolge nella vita del suo spirito; no, perchè le manifestazioni esteriori giovano a conservare e rinforzare gli interni affetti. Il culto adunque deve essere non solo interno, ma anche esterno.

Ma forse solo l'individuo ha rapporti con Dio? Null'affatto; anche la società dipende da Dio ed ha il dovere di riconoscere Dio. Onde vi deve essere un culto sociale e pubblico.

Logica conseguenza

Ora ci domandiamo :come, quando l'uomo, la società renderanno a questo culto esterno pubblico? Se fosse possibile, ogni giorno, ogni ora dovrebbe essere consacrata a Dio. Ma ciò non è attuabile, a cagione delle necessità imperiose della vita, che assorbono la maggior parte del tempo e le nostre attività. A Dio si deve dedicare ogni giorno qualche istante: ma alla grande maggioranza degli uomini non è concesso consacrare al culto buona parte della giornata

Bisogna quindi che ,almeno di tanto in tanto, vi sia qualche giorno, in cui l'uomo, sciolto dalle cure terrene, presti a Dio l'ossequio a cui Dio ha diritto. E poichè, come si disse, questo ossequio deve essere non solo individuale, ma collettivo e sociale, è fa d'uopo che vi sia un tempo determinato e fisso; come è anche conveniente che vi sia un luogo pubblico, degno per quanto è possibile della maestà di Dio, dove gli uomini convengano per tributare a Dio il dovuto omaggio.

Ecco pertanto stabilito come per legge di natura vi devono essere delle feste e queste devono essere santificate. Sarebbe davvero un'onta ed una vergogna, se, mentre a tutte le cose necessarie, noi, per uno spontaneo istinto della natura, diamo un tempo determinato: al sonno il suo tempo, al cibo il suo tempo, al sollievo il suo tempo; solamente il culto e il servizio di Dio non avessero nessun tempo determinato, come se non fosse più necessario servir Dio e lodarlo che ristorare il corpo col sonno, col cibo, col sollievo.

Altri riflessi

A questo ragionamento, che non può essere in alcun modo contradetto, si possono aggiungere altri riflessi particolari.

E' necessario avere alcuni giorni di riposo dai consueti lavori manuali, sia perchè attendere al culto di Dio e contemporaneamente trattare negozi materiali sono cose impossibili, sia perchè anche il corpo ha bisogno di riposo, onde riparare alle perdite subite in sei giorni di lavoro e ritemprarsi a nuove fatiche E' necessario consacrare qualche tempo alle cose di Dio e dell'anima, perchè fine supremo dell'uomo è salvare l'anima, e questo fine si raggiunge col conoscere, amare e servire Dio in questa vita, per poi goderlo per sempre nell'altra L'uomo quindi deve procurarsi i mezzi necessari a raggiungere il suo fine: ossia deve illuminare il suo intelletto per apprendere ciò che deve credere ed operare: deve fortificare la sua volontà per eseguire il dovere conosciuto. Ora come e quando ciò potrà fare, se non in giorni liberi da altre preoccupazioni e destinati al culto, ossia nei giorni festivi?

Conferma dall'universale consenso

Nulla poi diremo del consenso di tutti i popoli nel riconoscere il dovere di costituire delle feste: le tradizioni e le storie antiche stanno lì a documentarlo. Si applica al caso nostro ciò che Plutarco, venuto a Roma al tempo di Traiano, scriveva: « Se tu giri per il mondo, potrai trovare città senza mura, senza lettere, senza leggi, senza case; senza ricchezze, senza monete; che non sanno cosa siano scuole e teatri: ma nessuno mai si imbatterà in una città, che manchi di templi e di divinità; che non ricorra a preghiere, a giuramenti ,ad oracoli; che non offra sacrifici per ottenere dei beni; che non si sforzi di allontanare il male con riti sacri ». Il filosofo non nomina le feste, ma le lascia troppo chiaramente intravvedere.

Avendo questa istituzione di feste il carattere di universalità sia di tempo come di luogo, essa va ascritta alla legge di natura, che appunto a sè rivendica tale carattere ».

L'appello della Giunta Diocesana per la Giornata dell'A. C.

Per la « Giornata dell'A C. » che avrà luogo domani la Giunta Diocesana ha publicato il seguente appello:

« *Al Popolo dell'Archidiocesi!*

La Giunta Diocesana si rivolge fiduciosa a tutti i Cattolici della nostra Archidiocesi, invocando in modo particolarissimo il loro generoso concorso per la migliore riuscita della Giornata a favore dell'Azione Cattolica Diocesana, fissata per la domenica 22 febbraio.

La prima cooperazione sia quella della Preghiera

Il nostro lavoro, diretto all'attuazione del Regno di N. S. Gesù Cristo, nulla varrebbe, se, presumendo delle nostre forze, non ne riconoscessimo invece l'insufficienza, e non ponessimo ogni fiducia nella Divina assistenza, invocandola con umiltà e perseveranza.

Ma l'Altissimo vuole la nostra cooperazione anche materiale di sacrificio; e per questo, tutti, secondo i limiti della nostra possibilità, siamo chiamati e dobbiamo concorrere nella Giornata di domenica 22 febbraio con le nostre offerte.

Quanto più le preghiere saranno fervide, quanto più generoso sarà il nostro contributo materiale, tanto più sarà reso facile ed esteso il lavoro per la pratica, completa attuazione del programma dell'Azione Cattolica nella nostra Archidiocesi, secondo le direttive dell'Eccellentissimo Arcivescovo e del Sommo Pontefice affinchè tutto il nostro Popolo sia veramente Popolo di Dio, conforme agli ardenti voti del Cuore Divino.

Il Divin Cuore si degni concedere le più ampie ricompense, si degni elargire le più elette benedizioni a quanti risponderanno al nostro appello. — La Presidenza della Giunta Diocesana per l'A. C. ».

La festa dell'A. C. nella Parrocchia delle Grazie
Intervento di S. E. Mons. Arcivescovo

Come abbiamo pubblicato ricordiamo che domenica 22 corr. avrà luogo nella Parrocchia delle Grazie, quest'anno con maggiore solennità, la festa dell'Azione Cattolica, col seguente programma:

Ore 8: S. Messa con Comunione generale.

Ore 11: Inaugurazione della Biblioteca Circolante.

Ore 2 pom. precise: Congressino. Relazioni del sig. Parroco, dei singoli rami di A. C., della Conferenza di S. Vincenzo, delle Dame di Carità, del Consiglio Parr. e discussione. Parlerà un rappresentante la Giunta Diocesana.

Ore 4 pom.: Benedizione del vessillo del Circolo Giovanile Maschile.

Al Congressino interverrà anche S. E. l'Arcivescovo, il quale si compiacerà poi di benedire il vessillo.

Sono invitati a partecipare tutti gli ascritti e amici dell'Azione Cattolica.

La festa riuscirà certo solenne ed efficace per l'Azione Cattolica.

Scuola di Cultura Cattolica
Conferenza Belvederi

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 21 nella sala della Casa dell'Azione Cattolica il Rev.mo Mons. prof. Giulio Belvederi di Roma col tema « Roma sotterranea » illustrerà le Catacombe di Roma col sussidio di numerose scelte proiezioni.

La settimana prossima ventura essendo predica nella S. Metropolitana ogni sera, non ci sarà conferenza il sabato invece ci sarà il lunedì successivo. 2 marzo, in cui il Rev.mo Quaresimalista non terrà predica.

Curiosità

Un amico della Carnia ci chiedeva ieri mattina quale fosse quel « giornale di Genova » dal quale l'organo lagunare di ieri aveva desunto la notizia dell'episodio di gentilezza sabauda verso il nostro conterraneo Plazzaris Benedetto di Zovello, notizia data, per primo, unicamente da « L'Avvenire d'Italia ». Noi siamo del parere che quel giornale di Genova sia nient'altro che l'organo meridiano di Udine il quale a sua volta aveva trovato la notizia « nei giornali » e cioè precisamente sul nostro. Come si vede è un cerchio. Non è vero?

Ladri sacrileghi

L'altra notte ignoti ladri sacrileghi sono penetrati nella chiesa di Osappo ed hanno scassinato tutte le cassette delle elemosine. I sacrileghi hanno asportato ancora altri oggetti. Si sono iniziate indagini.

Anche a Arsegna ignoti ladri hanno tentato durante la notte di entrare nella chiesa. Il sagrestano, al mattino ha rinvenuto i ferri del mestiere abbandonati, davanti alla porta della chiesa, che per fortuna ha resistito. Si sta indagando per scoprire i ladri sacrileghi.

Una valanga a Piezzo

Si ha notizia che in certe zone del Tarvisiano la neve ha raggiunto l'altezza di quasi due metri impedendo la circolazione e il traffico.

Nell'alta Carnia invece la neve supera i 50 centimetri e le tramvie del Degano e del But funzionano però regolarmente con lo spargineve.

Nella vallata del But la violenza del vento ha sradicato alberi e piante.

Ieri sera a Plezzo è stata segnalata la caduta di una valanga. Durante la notte in località Lepegno è caduta una valanga di neve trascinando molto pietrame e ostruendo completamente le strade di Sonzia-Plezzo per la estensione di cento metri.

Non si segnalano nè vittime, nè danni.

Il cielo è sempre coperto.

Un fulmine è caduto a Codroipo nell'abitazione di certo Costantino Costantini, senza però fare vittime.

Un piccolo vagabondo

Alla caserma dei R. R. C. C. è stato accompagnato un fanciullo di anni 9 certo Alberto di Giusto di Angelo residente a Racchiuso trovato a vagabondare per la nostra città. Il ragazzo ha fatto un racconto commovente affermando di essere fuggito da casa quattro giorni prima. Suo padre, uomo che sarebbe dedito all'alcool e poco si curerebbe dei suoi cari, richiesto da parte del ragazzo di qualche cibo gli rispondeva che non aveva denari e che se voleva mangiare andasse a provvedersi da se dove voleva. Il piccolo che già altra volta era fuggito da casa per i maltrattamenti subiti dal proprio genitore si era allora allontanato da casa costrettovi dalla fame e era giunto a Udine dove aveva trovato un pezzo di pagnotta, una gavetta di rancio e un po' di giaciglio presso i buoni soldati del Cavalleggeri «Monferrato» Questa ultima circostanza è corrispondente alla verità. Il ragazzo sarà rimandato al paese natio e si vedrà anche la posizione del padre.

Comunicazioni e transiti interrotti nel Tarvisiano per la neve

Le eccezionali nevicate che in questi giorni sono cadute in Carnia, nel Tarvisiano e in tutta la Val Canale, hanno ostacolato il traffico che su diverse linee è rimasto interrotto. Le comunicazioni stradali sono ostruite e le linee automobilistiche su diversi tronchi non possono funzionare.

In Carnia dopo la neve vi è stata la pioggia che ha favorito il rapido scioglimento del ghiaccio ma invece nel Tarvisiano ha continuato a nevicare tanto che l'altezza della neve supera il metro. Anche sulle linee ferroviarie si sono avuti fortissimi ritardi poichè i treni internazionali sono stati bloccati nel Tarvisiano presso Camporosso dove il vento ha accumulato maggiore quantità di neve. Il treno che giunge a Udine alle 19.58 è giunto alla nostra stazione l'altra sera con 265 minuti di ritardo e cioè è arrivato a circa mezz'ora dopo la mezzanotte. Da Udine però è partito in orario un treno bis e un'altro treno bis è stato inoltrato dalla Stazione per la Carnia poichè diversi treni in arrivo e in patenza sono stati bloccati sulla linea del Tarvisiano dove però si è subito iniziata l'opera di soccorso e di sgombero. Per le strade del tarvisiano funziona lo spartineve. Anche le linee telegrafiche e telefoniche sono state interrotte. Anche ieri si è avuto qualche ritardo ferroviario.

Un infortunio

Il quattordicenne Oreste Sello di Guido ha riportato accidentalmente nella propria abitazione una ferita lacero schiacciata all'ultima falange del pollice della mano sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

Precipita dalla finestra e muore

L'altro giorno certo Cecone Guglielmo fu Marzio di anni 51 mentre si affacciava alla finestra della propria abitazione veniva colto da capogiro e precipitava nella strada sottostante decedendo poco dopo per le gravi lesioni riportate.

Alle Assise
Tre incendiari alla sbarra

Presidente: cav. uff. Domenico Meneghini, consigliere della Corte d'Appello di Trieste; P. M. Sostituto Procuratore del Re, cav. avv. Pacifico; Cancelliere rag. Pisano; difesa avv. prof. Carlo Bressani, avvocato Vittorio Gomirato.

Ieri è continuato il processo contro tali Angelo De Reggi fu Pietro d'anni 28 mugnaio di Suttrio, Pio Dorotea fu Pantaleone, segantino, d'anni 26 da Suttrio e Mario Dorotea fu Pantaleone d'anni 37 bracciante imputati d'aver appiccato nella notte dal 6 al 17 maggio 1930 un incendio in un fienile di Elvira Straulino, incendio che poi, si propagò ad altri abitati attigui arrecando un danno complessivo di circa 100 mila lire.

L'incendio fu appiccato, secondo l'accusa, per vendetta contro la guardia municipale Gio Batta Vazzarino.

Dopo il monotono interrogatorio degli imputati (il Dorotea Pio viene ritenuto per mezzo deficiente ed il De Reggi Angelo da nove anni è affetto da encefalite letargica) i quali si mantengono recisamente negativi si è svolta la laboriosa escussione dei testi alquanto numerosi.

Il processo è seguito con vivo interesse dal pubblico e sono presenti nell'aula diversi abitanti di Sutrio dove al momento dell'incendio che distrusse tre fabbricati vi fu un panico enorme.

La sentenza nel processo per calunnia

Ieri si è chiuso alla nostra Corte di assise il processo ingarbugliato contro i coniugi Cecilia Rodaro fu Giovanni di anni 49, Francesco Stefanutti di anni 55 da Alesso di Trasaghin e Floreano Cucchiaro fu Bortolo di anni 54 da Trasaghin, imputati rispettivamente di calunnia, subornazioni di testi e di falso in giudizio a danno di Riccardo Taboga.

Dopo il lungo esame testimoniale al quanto vivace ha parlato la parte Civile avv. Pisenti quindi il P. M. cav. avv. Pacifico ha sostenuta con robusta requisitoria la responsabilità degli imputati per i reati a ciascuno addebitati. Vibranti le arringhe dei difensori avvocati Bartacioli, Sartoretti e Turco.

Precipita dalla bicicletta

Il fornaio Walter Martinis di Attilio di anni 17 dimorante al Cormor Alto cadendo accidentalmente dalla bicicletta si è prodotto alcune ferite lacero contuse alle mani per cui dovette ricorrere alle cure del sanitario. Guarirà in una ventina di giorni.

Trattoria Comunale

Oggi: mattina: Spaghetti al burro o al sugo; Vitello alla veneziana, uova; Contorni — sera: Zuppa di verdura con crostini; Frittura mista di filoni cervella ecc.; Contorni.

La corsa campestre di Paderno

Abbiamo detto della corsa campestre indetta dal fiorente Sodalizio «C. C. Leardo Guerra» di Paderno alla quale hanno partecipato un quindicina di corridori seguiti con viva curiosità e da numeroso pubblico. Erano presenti i maggiori esponenti ed appassionati del ciclismo friulano.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Vacchiani vittorio, del Club Stefanutti, che impiega minuti 41 a coprire i 20 chilometri del percorso — 2. Petris Fabio a un minuto — 3.o Perini Cilfredo dell' U. C. Trevigiani; — 4. Marchetti Luigi del C. C. Udinese — 5. Lestuzzi Marino del G. S. Bottecchia di Cordenons — 6.o Feruglio Gioanni del Club Stefanutti. — 7. Piano Adelchi id. — 8.o Beltrame Battista, Basaldella — 9. Ceschi Paride «L. Guerra». Seguono altri classificati a pari merito.

Stato civile

Nati. — Maschi 10, femmine 13 — Totale N. 28.

Pubblicazioni di matrimonio. — Colussa Aldo zoccolaio con Pozzo Rosa domestica; Piva Guglielmo vetturale con Paolini Anna casalinga; Simioni Attilio bracciante con Costantini Rosa casalinga; Corazza Bruno meccanico con Pittona Anna litografa.

Matrimoni. — Cremese Igino agricoltore con Pilosio Anna casalinga; Infanti Francesco agricoltore con Chiarcossi Virginia casalinga; Tosoratti Giuseppe agricoltore con Gori Anna contadina; Fauzza Giovanni agricoltore con Caporale Teresa casalinga; Piovesan Francesco ufficiale giudiziario con Miani Valeria civile; Purinan Gino fabbro meccanico con Cettolo Angelica commessa; Giannini Carlo impiegato con Contardo Teresa casalinga; Tavoschi Aldo ragioniere con Tarantola Rosa civile; Turco Ferdinando bracciante con Molinari Giuseppina operaia; Col Antonio montatore meccanico con Ponton Fede operaia; Cotterli Genesio orologiaio con Blasoni Santa commessa; Zaulin Pietro bracciante con Fumolo Nicolina casalinga; Serafini Giovanni Battista agricoltore con Stalino Emma casalinga; Borghese Romano agricoltore con Cecotti Albina casalinga; Di Giorgio Angelo muratore con Gozzi Maria casalinga; Miloccò Franco falegname con Danielis Angela casalinga; Vollero Gennaro commerciante con Stradolini Gisella casalinga; Dell'Oste Angelo terrazziere con Gregoris Dirce Teresa casalinga; Bianchini Fioravante panettiere con Barbetti Giulia casalinga; Sabbadini Luigi meccanico con Colombo Luigia casalinga; Montini Decimo bracciante con Giabbai Gemma casalinga.

Colle Domenica vedova Casarsa fu Giuseppe di anni 66 contadina; cav. Valentino Pigani fu Giacomo sacerdote vice rettore Istituto Tomadini di anni 63; Baresi Giovanni fu Tomaso di anni 77 fabbro; Rossi Domenica vedova Tolò fu Giacomo di anni 83 casalinga; Segatti Caterina vedova Sberla fu Alessandro di anni 73 contadina; Cristoforo Sielino Giovanna fu Sante di anni 44 casalinga; Groser Hnez Maria di Andrea di anni 28 casalinga; Bianchini Valentina vedova Bertuz fu Pietro di anni 83 casalinga; Nocino Celestino fu Angelo di anni 72 stalliere; D'Agaro Giuseppe fu Alessandro di anni 75 boscaiolo; Moro Antonio fu Giovanni di anni 82 calzolaio; Rizzi Giuseppe fu Antonio di anni 76 pensionato; Conti Teresa vedova Rocco fu Giovanni di anni 84 civile; Cicutta Enrico di Santo di anni 26 calzolaio; Pecoraro Giovanni di Antonio di anni 35 contadino; Sendresen Minari Margherita di ing. Giovanni di anni 44 civile; Princisgh Giovanni fu Vincenzo di anni 69 falegname; Chiarandini Ines di Guido di mesi 8; Castellani Vaccaroni nobile Ersilia fu Domenco di anni 74 civile; Sacher Regina vedova Trangoni fu Giorgio di anni 75 casalinga; Monai Antonio fu Francesco di anni 37 operaio; Marcolini Romilda di Teresa di anni 39 casalinga; Vogrig Alfredo di Luigi di anni 23 elettricista; Saro Umberto di fu Abramo di anni 53 contadino; Taboga Sisto fu Luigi di anni 24 professore; Ciani Paolo fu Giuseppe di anni 63 bracciante.

Festa giovanile sottofederale a Tavagnacco

Benchè il cielo, al mattino di domenica u. s., facesso un po' il broncio, minacciando quasi qualche fiocco di neve, qui convennero tutte le rappresentanze dei Circoli della Sottofederazione di Tricesimo e di alcuni Circoli minori. La prima adunanza per dirigenti si tenne nel magnifico locale dell'Asilo e parlò, ascoltatissimo, il delegato federale, Mario Visentin, svolgendo bellamente un tema sulla preghiera, arma prima e più efficace d'un giovane consacrato all'apostolato. Esordendo invitò i convenuti a rivolgere un primo pensiero al S. Padre poi a S. E. l'amatissimo Arcivescovo ed in fine a tutti i nostri Assistenti Ecclesiastici. Indi in Chiesa — ben schierati in Coro — si ascoltò la S. Messa dell'Haller cantata dalla rinomata cantoria del Circolo di Vergnacco, intervenuto con la Banda al completo. Al S. Vangelo ebbe una fervida parola di lode e di sprone ai bravi giovani il rev. sig. Parroco, organizzatore della riuscitissima giornata giovanile. Quindi una seconda lezione pratica venne tenuta da Masutti A. in sostituzione del mancato oratore Nascimbeni di Fontebba. In una sala d'una famiglia privata quindi, gentilmente concessa, si radunammo, chiassosi e... appettitosi per consumare il pranzo tra la schietta ed allegra fraternità degli ottanta intervenuti e le trovate di «Stagnin». Intanto affluiscono da tutti i paesi della Sottofederazione i giovani dei Circoli per l'assemblea sottofederale che si tiene nei locali dell'asilo ove ci si reca accompagnati dalla brava banda di Vergnacco. Ivi giunti il presidente sottofederale espone una larga relazione morale e finanziaria, della quale appare chiaro il molteplice e fecondo lavoro svolto in quest'ultimo anno di attività. Intanto giunge l'oratore ufficiale, l'esimio prof. avv. Carlo Bressani, il nostro carissimo veterano che gode — com'egli afferma — ogni volta che può trovarsi tra i giovani, ai quali ha dato otto anni di efficace lavoro. L'egregio professore tratteggia gli scopi della G. C. I. ed illustra la vita pratica d'un giovane cattolico vita di lavoro, di studio, di pietà e che fa crescere i veri cittadini, gli amatori sinceri della Patria, come lo ha dimostrato l'ultima guerra, ove i migliori soldati furono proprio quelli provenienti dalle Regioni ove il sentimento religioso è più diffuso.

E' poi presentato l'Assistente Sottof. Don Luigi Argante, che si compiace con gli intervenuti, ringrazia gli oratori ed il sig. Parroco ed il Circolo di Tavagnacco, cordialmente ospitali. Si passa poi, in cortile, per un gruppo fotografico; per poi ritornare in chiesa per una breve benedizione Eucaristica ove il segretario federale ha brevi ed incisive parole sulla vita eucaristica necessaria ed efficacissima alla formazione giovanile.

Si snoda poi la numerosa processione, formata in gran parte da giovani devotissimi sotto i bianchi drappi dei propri Circoli, drappi dai colori della Patria, sormontati dal Regno di Cristo e garrenti alla brezzolina del vespro ,dolce e rasserenato, quasi a premio dello zelo dei giovani. La Banda del Circolo di Pargnacco, che ha prestato servizio tutto il giorno, precede Gesù Eucaristico e poi, a funzione finita, dal piazzale della Chiesa dà gli ultimi « pezzi » d'addio ai giovani che si spargono in tutte le direzioni alla buona popolazione di Tavagnacco che tanto da vicino seguì e forse rimpianse la sana allegria sprigionante dai cuori giovanili illuminati dalla grazia, a esempio e monito di chi la gioia la cerca — in questi giorni— nelle sale sature di miasmi mortiferi e non trova e non può trovare che morte.

ARTEGNA

COMMEMORAZIONE DI ALFREDO GIORGINI. — Ricorrendo l'ottavo anniversario della morte della Camicia Nera Alfredo Giorgini milite della 55.a Legione la data è stata solennemente e austeramente commemorata con una solenne dimostrazione di autorità e popolo. Un imponente corteo al quale hanno partecipato tutte le autorità e tutte le Associazioni si è portato in cimitero e sulla tomba del Caduto fascista è stata deposta una corona e sono stati sparsi fiori. Poi nel raccoglimento solenne il centurione Fan ha dato l'«attenti» chiamando per nome lo scomparso e pronunciando quindi nobili parole di commemorazione.

CIVIDALE
Auguri

Nella fausta ricorrenza dell'onomastico del rev.mo mons. Decano Arciprete, le presidenze delle Associazioni Cattoliche si recarono a presentarGli devoti vivissimi auguri.

I giovani poi dell'Oratorio S. Cuore, gli improvvisarono una dimostrazione di omaggio, accompagnata da un prezioso dono.

A tutti rispose il rev.mo Mons. Liva con vivi ringraziamenti.

LESTIZZA
Investimento automobilistico

L'altro giorno sulla strada che da Sclaunicco porta a Galleriano una automobile pilotata da certo Francesco Sgrazzutti di Galleriano è andata a cozzare violentemente contro una motocicletta sulla quale si trovava il geometra Giacomo Fattori di Udine capo comunità dei falegnami carpentieri per la Provincia e presidente della Cooperativa Edile Friulana. La motocicletta sembra venisse alla sua destra regolarmetne. Nel grave urto il geometra Fattori ha riportato una escoriazione alla mano sinistra ed una contusione al ginocchio sinistro. Ne avrà per pochi giorni e certamente poteva rimanere ferito ben più gravemente.

TRICESIMO
Villotte friulane

Domani, domenica alle ore 20 precise nella sala della Società operaia, la compagnia Corale «Dante Alighieri» di Feletto Umberto; si esibirà con un repertorio delle migliori villotte friulane. Si prevede un successone; e noi lo auguriamo di cuore ai bravi coristi ed all' esimio maestro Umberto Panutti.

Varie dalla provincia

A GEMONA le famiglie Venchiarutti e Vidoni, in morte di Sabidussi G. Batta offrirono alla Società di S. Vincenzo de' Paoli L. 50.

AD AZZIDA E LIESSA con lo splendore e la pietà che distinguono quelle buone popolazioni fu celebrata la festa di San Valentino con grande concorso di fedeli.

A SEDEGLIANO i soliti ignoti durante la notte hanno asportato dal pollaio di certo Piccini fu Pietro una decina di galline e un tacchino.

A SAN DANIELE il mercato è stato ben animato: sono stati conclusi numerosi affari in bestiame e pollerie.

A CHIONS al nostro Dopolavoro è stata assegnata una medaglia di bronzo con diploma per l'allevamento dimostrativo del baco da seta.

A TAVAGNACCO il vincitore della Lotteria indetta a favore della Chiesa è stato certo Ettore Venturini da Reana del Roiale con il n. 1024.

A MANZANO il suonatore Secondo Sgiarovello scendendo da una scala scivolava e precipitava riportando la frattura della clavicola destra ed una forte contusione al torace. Ne avrà per un mese.

A NIMIS certa Fesolinda Bulisatti di Torriano di Sopra è precipitata dall'alto del fienile riportando la frattura completa del terzo inferiore e del braccio sinistro.

A OVEDASSO è giunta notizia che a Parigi in seguito ad investimento è stato ucciso il compaesano Attilio Bulfon. La notizia ha prodotto penosa impressione tanto più che in questi giorni la stessa famiglia ha perduto tutti i pochi risparmi raggrannellati col lavoro in seguito al tracollo di banche francesi.

A MORSANO al Tagliamento è stato solennemente benedetto e inaugurato il nuovo fabbricato scolastico.

CAVASSO NUOVO
Per il censimento

L'altro giorno il Podestà ha insediato la Commissione comunale di vigilanza per il settimo censimento della popolazione. Di essa fanno parte i signori: Maraldo cav. Sante presidente, Placereani on Aleardo, Maraldo Domenico Dinon Viroi Clemente e Dinon Giuseppe, membri.

Dopo brevi parole del podestà furono approvati i piani topografici della ripartizione del territorio comunale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 · Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio · Telef. 150.

PORDENONE
La mostra personale del pittore E. Polesello a Genova

I giornali di Genova hanno avuto lusinghiere espressioni e alti elogi per la mostra personale tenuta in quella città dal nostro concittadino prof. Eugenio Polesello che è stata visitata da numeroso pubblico.

Chi ha potuto ammirare le opere del Polesello proverà viva compiacenza per questa nuova affermazione.

Noi inviamo all'egregio artista vivi rallegramenti e auguri.

Supplenza notarile

Il Consiglio Notarile della Provincia ha delegato il notaio avv. cav. Chiancone di qui, a reggere lo studio del notaio dott. Fazzutti ed a supplirlo negli atti in corso.

I quotidiani furti

Nella giornata di ieri due biciclette hanno preso indisturbate il volo. Una di proprietà del falegname Magri Umberto e che era stata momentaneamente posta fuori dall'ingresso dell'Albergo Centrale e l'altra di proprietà del sergente maggiore dell'aeronautica Rozzi Ernesto a Roveredo in Piano.

Nell'Associazione Granatieri

Il tenente Luigi Moroni Presidente della locale Sezione Granatieri di Pordenone, ha chiamato a far parte del nuovo consiglio direttivo i camerati: prof. cav. Andreetta, Bertossi Gio Batta, De Mattia Giuseppe, Rossi Plinio.

Ieri sera all'albergo Centrale ebbe luogo la prima seduta del consiglio. Il Presidente fece conoscere il numero dei soci che ammonta a 150 e che con la collaborazione dei capi-gruppo potrà ancora aumentare, espose le basi del propgramma da svolgere durante l'anno in corso con altre sezioni del Veneto confidando pure nell'opera dei dirigenti la sede centrale per l'adunata Nazionale di Roma.

Il cav. Andreetta proveniente dalla Sezione di Treviso e fondatore del gruppo di Montebelluna portò il saluto della Sezione Trevigiana ben fiero di poter dare la sua opera per il maggior sviluppo della Sezione di Pordenone.

Il nuovo presidente dell'Ospedale Civile

Nella sua prima riunione, tenuta ieri sera, il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile, ha nominato presidente del Pio Istituto l'egregio ing. Antonio Salice.

LESTANS DI SEQUALS
L'inaugurazione del vessillo sociale della Cooperativa di Consumo

Martedì, nella ricorrenza del decimo anniversario della sua fondazione, la locale Cooperativa di Consumo ha inaugurato il suo vessillo sociale, donato all'istituzione dal sindaco del consiglio d'amministrazione sig. Enrico Ballico, in memoria del compianto figlio geom. Enrico, capitano d'artiglieria ed esattore consorziale spentosi tra il generale compianto lo scorso ottobre.

La giornata si è iniziata alle 15 con l'assemblea generale alla quale hanno partecipato tutti i soci. Il presidente sig. Malocco ha fatto la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1930. Sono stati approvati tutti gli ordini del giorno e le somme elargite in beneficenza.

Terminata l'assemblea si è formato un ordinato corteo che si recò a deporre delle corone di fiori al monumento ai Caduti e quindi si portò nell'ampia sala dell'Asilo dove è seguita la benedizione del nuovo vessillo, impartita dal parroco don Antonio D'Andrea.

Alle 19.30 nei locali dell'Albergo Bettoli ha avuto luogo il banchetto sociale offerto dal Consiglio d'amministrazione della Cooperativa con una parte degli utili ricavati. Vi hanno partecipato oltre 170 persone, e vi erano presenti varie autorità e rappresentanze venute anche dal di fuori.

Allo spumante parlarono il sig. Melocco, il parroco don D'Andrea, e il dott. Cautero. Tutti gli oratori furono applauditi e la bella riunione si protrasse fino a tarda ora.

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Il nuovo fabbricato scolastico

Domenica scorsa con solenne cerimonia è stato inaugurato il nuovo fabbricato scolastico nella frazione di Mussons che sorge sopra una area spaziosa della popolosa borgata. Esso consta di un corpo centrale che comprende le scale e l'ufficio di direzione e di due ali: una dalla parte montana, pronta, con due ampie aule ben soleggiate e l'altra da farsi a mezzodì del corpo centrale in armonia con la prima e che disporrà pure di due aule.

La spesa prevista di questa prima parte di fabbricato già costrutta è di lire 93 mila. I lavori furono iniziati nel maggio del 1930 e ultimati in gennaio dalla impresa locale Giraldi Pietro & C.o Aumentando la popolazione scolastica, la vecchia aula che intanto continuerà a funzionare sarà abbandonata e bisognerà completare il fabbricato.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenute tutte le autorità locali e varie autorità scolastiche. Prestava servizio la banda del Fascio.

Dopo la benedizione e brevi parole del Parroco, parlarono il Podestà e l'ispettore scolastico cav. Amici. La cerimonia si chiuse con il canto degli inni patriottici.

CORDOVADO
Assemblea della latteria

In questi giorni, nella sala municipale, gentilmente concessa, è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria della latteria. Il presidente sig. O. Segalotti fece un'ampia relazione dell'andamento della Società. Seguì il resoconto del bilancio con una chiara ed esauriente relazione di tutta la gestione 1930, tale che il bilancio veniva approvato a pieni voti.

Veniva poi confermato in carica l'intero Consiglio di Amministrazione che con opera instancabile tanto si prodiga per il bene della istituzione e dell'intero paese.

Per la nuova chiesa

Da queste colonne abbiamo avuto altre volte occasione di riferire le offerte per la nuova chiesa che quei di Cordovado vogliono eretta al più presto. A forza di piccoli sacrifici di ogni ceto di persone, che risposero tutti all'appello del parroco Don Silvio della Valle, si sono raccolte nel 1930 L. 39.902,40 che aggiunte a quelle degli anni scorsi formano la bella somma di L. 114.493,15.

Una lode ai bravi fedeli di Cordovado e l'augurio che il Signore assecondi i loro voti con l'invio di qualche munifico oblatore.

D'ATTUALITA'

IL PROPAGANDISTA CATTOLICO
nella esposizione della
RERUM NOVARUM

Testo italiano della immortale "Enciclica„ con SCHEMI DI CONFERENZE e copiose annotazioni marginali

Volumetto tascabile in brochure . . . . L. 1,50
Elegantemente legato . . L. 3,-

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

"BANCA ANTONIANA„
PADOVA
9 FILIALI NEL VENETO
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

TRASPORTI FUNEBRI
provvede col massimo decoro e cura alle condizioni effettivamente le più favorevoli
L'UNICA DITTA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO MUNICIPALE
O. GOLFIERI
Via Giuseppe Petroni 18-20; Tel. 22-319.
Aperto la notte.

QUINTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

RADIO MARELLI
I migliori apparecchi Radio e Radiofonografo
S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI N. 8

Anno XXXVI - N. 43

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 21 Febbraio 19[...]

DALLA SUPERBA AL CAMPIDOGLIO

Roma accoglie trionfalmente gli "aquilotti„ oceanici

L'entusiastico omaggio delle folle sulla via tirrenica

La partenza da Genova

GENOVA, 20 pom.

Il generale Balbo ed i suoi compagni sono partiti stamani alle ore 10,28 per Roma.

Fin dalle ore 8 in Via Venti Settembre nelle adiacenze dell'albergo ove avevano preso alloggio gli aviatori, stazionava una considerevole folla, ansiosa di acclamare ancora una volta l'eroico condottiero ed i suoi compagni.

Alle ore 9.45, Balbo, Valle e Maddalena e gli altri partecipanti alla crociera hanno preso posto nelle apposite automobili con il Prefetto, il Podestà, l'on. Starace, l'on. Bacci, e il commissario federale on. Leale, dirigendosi alla stazione.

La folla che occupava letteralmente la via ha esploso in una lunga acclamazione. Il corteo delle automobili è passato fra due fittissime ali di popolo giungendo alla stazione Principe, dove la folla ha esploso in una nuova commovente acclamazione.

Alla stazione si trovano numerose autorità fra cui il senatore Cavallero, il senatore Fara, il comandante Romagna il generale Ragni e il capo compartimento delle Ferrovie dello Stato.

S. E. Balbo entrando nella sala d'aspetto viene fatto segno ad un gentile omaggio di fiori da parte di un gruppo di signore e signorine.

Un magnifico mazzo di fiori gli viene pure offerto dalla Federazione della industria.

Il generale Balbo e i suoi compagni hanno preso posto sul treno speciale che deve ritardare una quindicina di minuti la partenza per il carico dei bagagli.

Nella sala d'aspetto il generale Balbo scambia cordiali saluti con molte autorità e personalità civili e militari convenute. Tra esse è il padre del tenente Barbacini, caduto a Bolama, che viene affettuosamente abbracciato dal generale Balbo, dal generale Valle dal colonnello Maddalena e da altri prodi aviatori.

Nel frattempo la banda del 43.o Fanteria suonava la Marcia Reale e Giovinezza. Il Ministro si è affacciato al finestrino a rispondere alle acclamazioni della folla.

Quindi si è intrattenuto a parlare con le autorità.

Ed il treno non accennava a partire ancora. Allora S. E. Balbo ha detto: «Quelli brasiliani vanno a legna, ogni tanto si fermano e si deve scendere a fare fuoco ».

Conversando col podestà, S. E. Balbo rilevò che le famiglie dei caduti di Bolama hanno sentimenti veramente sublime verso i colleghi dei loro cari scomparsi.

« Ancora poco tempo fà — ha detto il Ministro — ho ricevuto un telegramma augurale dalla mamma di Barbicinti e prima di lasciare l'albergo è venuta a salutarmi la sorella del capitano Boer ». Vedendo il padre del compianto capitano Ambrosini caduto ad Orbetello, prima che si iniziasse la trasvolata, S. E. Balbo ha detto: «Quella famiglia ha dato due caduti alla aviazione ».

Quindi S. E. ha stretto la mano a moltissimi degli astanti ed al generale Ragni, ricordando di essere stato alle sue dipendenze nel settore del Grappa.

« Avevo allora 19 anni e ricordo pure che mi venivano affidati duri compiti ».

Ad una domanda del cav. uff. Cogliolo che gli osserva che ha le mani callose, Balbo risponde, che è dovuta al continuo pilottaggio, ed afferma che alle volte sanguinano.

Appena il treno si è mosso S. E. Balbo ha salutato romanamente le autorità e la folla.

Era presente anche il fratello rag. comm. Edoardo Balbo il quale subito dopo ripartiva per Milano.

A La Spezia

LA SPEZIA, 20, pom.

Tutte le autorità della provincia, rappresentanze di associazioni patriottiche ufficiali e numerosa folla, hanno tributato una imponente manifestazione di simpatia ai valorosi transvolatori dell'Atlantico, al passaggio della stazione de La Spezia del treno speciale che li conduce a Roma. Ha reso gli onori militari una compagnia mista delle forze armate. Il ministro Balbo ha ricevuto il saluto delle principali autorità, con a capo il prefetto e l'ammiraglio Gambardella, mentre la folla acclamava ed applaudiva con entusiasmo

A Massa

MASSA, 20, pom.

Il treno su cui viaggiano S. E. Balbo e i partecipanti alla crociera Atlantica, non ha sostato a Massa, ma si è fermato nella vicina Avenza dove il Prefetto, le autorità civili e militari, i fascisti, i combattenti e il popolo che gremiva la stazione hanno porto il saluto entusiastico agli eroici transvolatori. Il ministro Balbo si è affacciato allo sportello del treno ed ha ricevuto un omaggio floreale dal Fascio femminile. Il Prefetto il segretario federale ed il podestà di Avenza, i rappresentanti dei mutilati, dei combattenti e dei fasci, hanno ossequiato il ministro che è stato fatto segno ad una imponente indimenticabile dimostrazione. A Massa pochi minuti dopo il convoglio attraversando rapidamente la stazione ha ricevuto il saluto e l'omaggio della folla e dei rappresentanti delle autorità. S.E. Balbo dal finestrino ha ringraziato.

A Viareggio

VIAREGGIO, 20 sera

Alle ore 12,35 ha sostato brevemente in questa stazione pavesata a festa il treno speciale recante il quadriumviro Balbo e gli equipaggi reduci della leggendaria impresa transatlantica. Una folla enorme è accorsa anche dai centri vicini. Erano presenti S. E. il prefetto di Lucca Beccaredda, il Segretario della Federazione fascista lucchese dott. Nieri, col direttorio federale, l'on. Gisto Cardella, il podestà di Viareggio dott. Salviati, il segretario politico di Viareggio seniore Landini, il podestà di Lucca avv. Politici, il console principe Ruspoli e tutte le principali autorità, rappresentanze provinciali e cittadine. Allo ingresso del convoglio nella stazione le musiche hanno intuonato Giovinezza e la folla con acclamazioni altissime ha salutato S. E. Balbo e i suoi arditi compagni di volo affacciati ai finestrini del vagone speciale. Il popolo contenuto a fatica fino a questo momento dietro i cordoni, si è riversato verso il convoglio per poter vedere più da vicino i transvolatori dello Atlantico. Dopo una brevissima sosta il convoglio ha ripreso il suo trionfale viaggio, mentre dal popolo partiva un nuovo entusiastico saluto.

A Pisa

PISA, 20 pom.

Oggi alle ore 13,22 con treno speciale sono transitati dalla nostra stazione i trasvolatori atlantici con S. E. Balbo. Malgrado il tempo piovoso la cittadinanza ha tributato agli aviatori calorosissime accoglienze. Al momento dell'arrivo del treno una folla grandissima stipava la stazione in mezzo alla quale si notavano i Fasci di combattimento, gli istituti, i combattenti, i mutilati, una folta schiera di aviatori di S Giusto, un plotone di carabinieri e di milizia incaricati di rendere gli onori. Al momento dell'arrivo del treno la banda presente ha intonato la Marcia Reale.

S. E. Balbo appariva visibilmente commosso Fermato il treno S. E. il Prefetto e l'on. Buffarini sono saliti nel vagone di S. E. Balbo, quindi il Podestà ha letto il decreto con cui conferiva al Ministro dell'Aria la cittadinanza pisana. S. Ecc. Balbo commosso per le calorose accoglienze e per l'atto di deferenza dell'on Buffarini ha ringraziato dicendosi lieto e onorato di far parte della cittadinanza di quella città, che ha presso di se uno dei primi campi di aviazione. Quindi il treno ha ripreso il suo cammino fra gli applausi generali della folla presente.

Il trionfale arrivo all'Urbe

ROMA, 20, pom.

Roma si è preparata con grande fervore per ricevere questa sera Italo Balbo e i suoi eroici compagni. Fino dall'alba la città è andata ammantandosi di manifesti tricolori inneggianti all'on. Mussolini, a Balbo e a tutti i trasvolatori.

Ovunque agli edifici pubblici, a tutte le case private, sui tramvai, sugli autobus sventolano i colori della Patria ad annunciare e salutare il ritorno del manipolo eroico che portò oltre l'Oceano i segni e il nome dell'Italia vittoriosa.

Il primo saluto di Roma è stato reso ai trasvolatori alla stazione di Civitavecchia. Nel pomeriggio infatti il Prefetto Montuori, il Segretario federale Nino da Roma il Preside della provincia Don Piero Colonna si sono recati in quella stazione per attendere il treno sul quale viaggiano i trasvolatori e porgere loro il primo omaggio dell'urbe.

Il Prefetto, il Segretario federale, il Preside hanno quindi preso posto nel convoglio giungendo a Roma insieme ai trasvolatori.

Alla grandiosa manifestazione romana parteciparono al completo i gruppi rionali i Dopolavori dell'Urbe, le associazioni dipendenti dal Partito, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e una legione di avanguardisti.

I gruppi di tutte le altre organizzazioni si sono adunati presso le rispettive sedi ed hanno raggiunto per le ore 18,30, inquadrati con le musiche e gagliardetti in testa, Piazza Colonna.

A cura del Governatorato di Roma si è provveduto all'addobbo della stazione Termini. La pensilina è stata decorata con bandiere e festoni, mentre la saletta reale è stata trasformata in una serra di piante ornamentali. Esternamente sono stati disposti dei tappeti a tutte le case prospicienti alla stazione. Piazza dell'Esedra e Piazza dei Cinquecento sono state sfarzosamente illuminate e decorate con trofei di bandiere ed iscrizioni inneggianti agli audaci atlantici. Anche Piazza Colonna presenta un aspetto d'eccezione. Potenti proiettori sono stati collocati sul palazzo, ove ha sede il circolo della stampa e sulle colonne antonine talchè la piazza è immersa in un trionfo di luce. Dal balcone fra grandi drappi tricolori e lampadine rosse e bianche spicca un quadro del Capo del Governo.

Come è noto il ministro Balbo e i suoi compagni di volo giungono alle 19,15.

Alla stazione sono ufficialmente ricevuti dai membri del governo e dalle alte cariche dello Stato. Dopo di essersi intrattenuti nella saletta reale, l'on. Balbo e i suoi compagni di volo salgono in automobile e percorrono in corteo Piazza dei Cinquecento, Piazza dell'Esedra, Via Nazionale e Piazza Venezia, Corso Umberto fino a Piazza Colonna.

Il saluto delle forze amate è dato ai trasvolatori da rappresentanze delle varie armi, schierate sul piazzale della Ferrovia. A Piazza Colonna sono schierati tutti i gruppi rionali della Federazione, tutti quelli del dopolavoro dell'Urbe, le associazioni dipendenti dal Partito ecc. Sul cielo della Capitale volteggiano aeroplani con diciture luminose inneggianti ai valorosi trasvolatori dell'Atlantico. Giunti a Piazza Colonna gli aviatori salgono al Sindacato giornalisti e si affacciano all'ampio balcone sovrastante il portico di Vejo. A ricevere gli ospiti sono presenti il Segretario del partito con tutti i membri del direttorio e gli ispettori del partito, il governatore di Roma, il Prefetto, il Segretario federale con i membri del direttorio federale e del direttorio del Fascio di Roma, il comandante del corpo d'armata, il comandante della divisione e molte altre gerarchie.

Onoranze a Balbo

La tessera del 10 alpini agli audaci trasvolatori

ROMA, 20 matt.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini, su proposta del presidente on. Angelo Manaresi, ha deliberato di offrire ai compagni di voloro di Italo Balbo, al loro ritorno in Roma, la tessera *ad honorem* del 10.o reggimento.

Frattanto l'on. Manaresi ha inviato al gen. Balbo — fondatore dell'associazione alpini e del giornale « L'Alpino » — il seguente telegramma: « Alpini sempre con te in ogni ora della vita con fede incrollabile nella tua vittoria donarono alle tue ali il canto delle loro montagne ed alla tua salvezza le preghiere a Dio della donne e dei bimbi loro. Nel silenzio della lunga notte numerarono le ore del tuo volo oceanico e nel meriggio dell'arrivo ti gettarono di là dal mare l'urlo della gioia. Essi ti salutano oggi reduce vittorioso della grande prova: non doni hanno da offrire, ma a te ed ai tuoi aquilotti dell'oceano la tessera del 10.o reggimento ed una fiera penna di aquila. *Manaresi* ».

Il saluto dei Principi di Piemonte

GENOVA, 20 pom.

A S. E. il Ministro Balbo è pervenuto dal Principe Ereditario il seguente telegramma:

« S. E. Balbo, Ministro Aeronautica - «Conte Rosso». — *Nel momento in cui intrepidi trasvolatori dell'Oceano ritornano sul bel suolo della Patria, mia moglie ed io desideriamo essere fra i primi ad inviara a V. E. ed agli equipaggi il nostro ammirato affettuoso saluto.* — F.to. Aff.mo Umberto di Savoja ».

S. E. Balbo ha così risposto:

« Alle LL. AA. RR. la Principessa Maria Josè e il Principe di Piemonte. — Gli equipaggi della crociera aerea transatlantica esternano la più viva gratitudine per le ambite parole di saluto indirizzate loro nel momento in cui ritornano sul suolo della Patria. — *Italo Balbo* ».

Hanno telegrafato anche S. E. Cerutti, Ministro d'Italia al Brasile; la mamma del tenente Barbicini caduto a Bolama, il padre di Carlo Del Prete, la vedova del capitano Motta, il gen. Petitti di Roreto, eccetera.

LA SERATA DI GALA al "Carlo Felice„ in onore dei trasvolatori dell'Atlantico

GENOVA, 20 pom.

Dopo il travolgente saluto dato da Genova all'arrivo di S. E. Balbo e degli equipaggi del volo transoceanico, un'immensa folla ha stasera festeggiato ancora i valorosi aviatori lungo il percorso da essi seguito per recarsi dall'albergo al Teatro «Carlo Felice» dove è stato dato in loro onore uno spettacolo di gala con «Il Barbiere di Siviglia». S. E. Balbo, attorniato da molte personalità aeronautiche, politiche, civili, è entrato in Teatro alle 22, accolto da una vibrante manifestazione e dalla «Marcia Reale», seguita da «Giovinezza».

Il Ministro e i suoi compagni di volo si sono trattenuti fino al termine dell'ospettacolo e quando hanno abbandonato il teatro sono stati fatti segno ad una nuova entusiastica dimostrazione.

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio

ROMA, 20, pom.

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un conto di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di un miliardo, 463 milioni di cui un miliardo 152 milioni conto corrente presso la Banca d'Italia e 311 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio, durante il gennaio, presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per un miliardo, 633 milioni ed impegni di spese per un miliardo 723 milioni. Nel mese emerge quindi il deficit di 90 milioni inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei sei precedenti mesi di esercizio che è di 158 milioni.

Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine di dicembre era di 951 milioni sale a 1041 milioni.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di 80 milioni. Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ammonta a 1121 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 89.333 milioni. La situazione segna, in confronto dei mesi precedenti, un aumento di 552 milioni dovuti ai debiti fluttuanti per maggiori conti affluenti ai conti correnti fruttiferi.

In esecuzione al R. D. L. 26 dicembre 1930 N. 1693 e del decreto del Capo del Governo in data 31 dicembre detto anno, si è proceduto nel mese di gennaio alla chiusura del conto di accantonamento di interessi a favore dell'Istituto di liquidazione, diminuendo così i debiti di Tesoreria di 526 milioni, al pagamento dei quali si è fatto fronte con lo speciale fondo in conto corrente presso la Banca d'Italia.

Inoltre la Cassa depositi e prestiti ha restituito al Tesoro 67 milioni quale residuo dell'anticipazione autorizzata con R. D. 22 settembre 1924 rimanendo in tal modo eliminata dai crediti della Tesoreria la relativa partita.

La circolazione bancaria ammonta a 15.212 milioni con una diminuzione, rispetto al 31 dicembre, di 468 milioni.

Il Duca di Pistoia malato di bronco-polmonite

TORINO, 20 pom.

Da mercoledì 11 corrente S. A. R. il Duca di Pistoia è colpito da febbre influenzale. Sabato sera, 14 corrente, si è iniziato un processo bronco-polmonare a destra. Le condizioni generali e le funzioni cardiache e renali durante il decorso della malattia si sono mantenute buone.

Il primo bollettino era così redatto:

« Notte tranquilla, malgrado la febbre elevata. Il processo bronchiopneumonico, in via di risoluzione nella parte alta destra, si è diffuso verso la parte inferiore. Condizioni generali, funzioni cardiache e renali buone. Firmato: *Fornaca* e *Perrier* ».

Il Duca di Pistoia è amorevolmente assistito dall'augusta consorte, mentre tre infermiere si alternano attorno all'infermo.

L'augusto infermo ha trascorsa la giornata di ieri in relativa calma. Perdura lo stato febbrile che però è lievemente diminuito in serata mentre regolare si svolge il processo bronco-pneumonico della parte destra inferiore. Le condizioni generali sono buone. Appena avuta notizia, il Principe e la Principessa di Piemonte hanno fatto pervenire al Duca gli auguri più affettuosi, in unione agli altri Principi Reali, residenti a Torino. A Palazzo Chiablese, intanto, è giunta una infinità di telegrammi augurali da parte delle massime Autorità e di privati. Il registro posto in portineria va coprendosi di firme di dame e gentiluomini dell'aristocrazia piemontese e manifestazioni e attestazioni di interesse e di affetto sono giunte all'augusto infermo da tutta la cittadinanza.

L'ultimo bollettino

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia, sono stazionarie.

Stamane i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino: «La febbre da ieri pomeriggio non è aumentata. Stamane è leggermente diminuita. Condizioni della localizzazione bronco-polmonare stazionarie, sensorio ottimo, funzioni cardiache e renali sempre buone. Firmati: Fornaca e Perrier ».

Continuano a pervenire all'augusto infermo telegrammi di augurio per una pronta guarigione da parte di autorità e personalità. Il registro posto in portineria al palazzo Chialbese va coprendosi di firme dell'aristocrazia e di ogni ceto della cittadinanza.

Le preghiere di Torino per la guarigione del Duca

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia sono andate nella giornata di ieri alquanto migliorando. Il bollettino medico apposto a palazzo Chiabrese nota come l'augusto infermo, abbia trascorso la nottata alquanto sollevata, malgrado la febbre che si mantiene abbastanza elevata. Le condizioni renali e cardiache sono buone.

La notizia della malattia diffusasi ieri in città ha prodotto una enorme impressione nella cittadinanza, che ha seguito da vicino l'augusto infermo mai disdegnoso di portarsi fra il popolo a confermare con la sua presenza quali intimi e solidali rapporti esistano fra torinesi e Casa di Savoia. Per lui Torino innalza fervide preghiere all'Altissimo, perchè voglia nella sua provvidenza ridonare salute al suo Duca in questi giorni così amorevolmente assistito dalla Augusta consorte.

Arrivo di Principi

Provenienti da Roma sono arrivati alla stazione di Porta Nuova con il direttissimo delle 8.45, le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Principe di Udine. Col treno delle 10.2 è arrivato da Milano S. A. R. il Duca di Bergamo che colà si era recato a prendere il comando del reggimento di Cavalleria al quale ultimamente è stato assegnato.

L'ultima riunione della Commissione di difesa

ROMA, 20 pom.

La Commissione di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del governo, l'ultima riunione di questa sessione. S. E. il Capo del Governo ha rilevato con compiacimento, che i lavori della Commissione hanno avuto un ritmo soddisfacente ed ha avuto parole di elogio per il Presidente del Comitato di mobilitazione civile sen. Dall'Oglio e per i suoi collaboratori. La prossima sessione del Comitato supremo di difesa è convocata per il 2 febbraio 1932 anno X.

Il gen. Asinari di Bernezzo Primo Aiutante di Campo

ROMA, 20 pom.

La dispensa odierna del « Bollettino Ufficiale del R. Esercito » reca la nomina del Generale di divisione Giuseppe Mario Asinari Marchese di Bernezzo, Primo aiutante di campo, generale di S. M. il Re, carica della quale il generale Di Bernezzo ha sinora esercitato le funzioni.

Agevolazioni fiscali per le cambiali degli esportatori

ROMA, 20 matt.

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Bevione sul decreto legge contenente agevolazioni fiscali per le cambiali emesse a copertura di esportazioni con accettazioni cambiarie. La relazione rileva che il Decreto tende a una finalità di notevole interesse economico per il paese e mira a costituire per l'Italia un mercato di accettazioni cambiarie in lire, che consentirà alle nostre ditte esportatrici di immobilizzare in Italia i loro crediti verso i compratori stranieri senza quindi passare per i consueti mercati esteri e risparmiando così il pedaggio fino ad oggi pagato e senza depauperare la disponibilità monetarie del mercato. Il nuovo ingegnoso sistema funziona così: la ditta esportatrice emette una tratta in lire per l'ammontare del suo credito verso l'acquirente della merce esportata e la presenta per l'accettazione a un istituto di credito a ciò autorizzato, il quale, accettandola, la munisca della sua garanzia. La tratta così accettata può essere dalla ditta esportatrice venduta alla Banca d'Italia, oppure scontata presso un altro istituto di credito, che la potrà riscontare presso l'istituto di emissione. In ogni caso, cedendo la tratta accettata, la ditta esportatrice realizza il suo credito verso il compratore straniero. Alla sua volta la Banca d'Italia può vendere o cedere in risconto la detta tratta e così si costituirà la contropartita della somma che la ditta esportatrice avrà ottenuto dalla Banca d'Italia o dall'istituto di credito, che avrà ottenuto dalla Banca d'Italia o dall'istituto di credito, che avrà scontata la tratta accettata. In tal modo il funzionamento del nostro commercio di esportazione non peserà sulle disponibilità nazionali.

Inoltre il provvedimento consente una riduzione dell'80 per cento sulle tasse di bollo.

L' arresto di contrabbandieri romani e zaratini

ROMA, 20 matt.

Alla Direzione Generale delle Poste si erano accorti che nello smistamento dei sacchi postali avveniva qualche irregolarità ed era stato perciò disposto un rigoroso servizio di sorveglianza per scoprire gli autori. Con l'ausilio della R. Guardia di finanza, furono immediatamente iniziate le indagini che sono terminate con una retata di responsabili di contrabbando di generi di monopolio. Uno dei fili conduttori più importanti partiva da Zara dove il commesso postale Pietro Viviani comprava diverse qualità di sigarette che pagava a prezzi bassi non esistendo in quella città il monopolio sui tabacchi. Il Viviani procedeva pure all'acquisto di accendisigari automatici, di pietre focaie, di saccarina in modo che il contrabbando ha raggiunto dai primi accertamenti il totale di 3 quintali di sigarette, 2.000 pietrine per accendisigari, 72 accenditori automatici e 60 chilogrammi di saccarina.

Il Viviani nella sua qualità di commesso postale agiva nel seguente modo: nei sacchi adibiti alle raccomandate e in cui generalmente si mettono le scatolette spedite come campione egli poneva le sigarette e apponeva ai sacchi delle etichette indirizzate ai diversi Ministeri di Roma e che gli venivano inviate dal capo commesso postale addetto al Ministero delle Comunicazioni Ambrosetti Amilcare.

A Roma altri complici provvedevano alla sottrazione dei sacchi, pieni della merce di contrabbando con la complicità di un conducente addetto ai furgoni; indi l'Ambrosetti vendeva la merce, dividendone i guadagni con tutti i componenti la banda. Sono state così arrestate, oltre i due commessi postali, altre sei persone e sono state inoltre denunciate 27 persone responsabili degli acquisti e della rivendita della merce di monopolio.

Un viaggio di istruzione in Egitto dei tecnici agricoli

NAPOLI, 20 pom.

E' partita per l'Egitto col piroscafo «Esperia» una numerosa comitiva di tecnici agricoli che prende parte ad uno speciale viaggio di istruzione organizzato dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli per la visita della 14.a Esposizione agricola del Cairo. Del gruppo guidato dall'on. Gaetani di Laurenzana e Vezzani fanno parte oltre al prof. Vicenza, al prof. Viggiani, al dottor Dallari numerosi tecnici di cattedre ambulanti di agricoltura, di stazioni sperimentali agrarie, di istituti di istruzione agraria media e superiore. I tecnici agricoli italiani si recano in Egitto anche per compiere interessanti sopraluoghi a culture e ad aziende di quelle terre nonchè per visitare enti di sperimentazione e di ricerca.

LA SITUAZIONE della Banca d'Italia

ROMA, 20 pom.

Riserva - (Valute auree) situazione al 31-1-1931 5.298.779.000; al 10-2-1931 5.298.844.000 — (Valute equiparate Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di credito sull'estero) al 31-1-1931 4.036.802.000; al 10-2-1931 4.044.772.000. — Portafoglio su piazze italiane al 31-1.1931 3.817.468.000; al 10-2-1931 3.758.716.000 — Anticipazioni al 31-1-1931 1.178.116.000; al 10-2-1931 1.128.333.000 — Circolazione dei biglietti al 31--1931 15.199.476.000; al 10-2-1931 15.120.839.000 — Debiti a vista al 31-1-1931 423.808.000; al 10-2-1931 361.102.000 — Depositi in conto corr. fruttifero al 31-1-1931 1.809.085.000; al 10-2-1931 1.798.727.000.

Quattordici milioni in cerca dei legittimi proprietari

MILANO, 20 pom.

Dal «Bollettino dell'Estrazioni» dei premi sui Buoni del Tesoro Novennali risulta che sono ancora giacenti quattro premi da un milione vinti precisamente dai Buoni: N. 1.162.147 Serie I.o — N. 933.394 Serie III.o — Numero 1.224.239 Serie IV.o — N. 866.687 Serie V.o — altri 11 da L. 100.000 — 11 da L. 50.000 — 9 da L. 10.000 — 38 da L. 5.000 — circa 8000 da L. 1000 per un totale di circa quattordici milioni (nelle Serie 1.o all'8.o) che i vincitori non si curano di ritirare.

I premi non riscossi entro cinque anni restano prescritti. Parecchi di detti premi dal Maggio prossimo non si potranno più ritirare.

L'ARNO È GONFIO
Alcuni straripamenti

PISA, 20 sera

In seguito alle pioggie insistenti che si sono avute nella Toscana, l'Arno appare oggi straordinariamente gonfiato. Sono già state messe le cateratte di riparo lungo le mura di protezione nei dintorni della città. Sappiamo che in alcuni punti del corso l'Arno è straripato. Non si hanno ancora ulteriori particolari. Il Genio Civile vigila attentamente tutto il corso del fiume e cerca di fare in modo di avere sempre pronti i ripari. Stasera il fiume misura l'altezza di oltre 4 metri. Però la città è calma perchè sa di essere sicuramente protetta.

Ferdinando di Bulgaria s'imbarca per l'Egitto

NAPOLI, 20 pom.

E' oggi partito per l'Egitto col piroscafo *Esperia* l'ex Czar Ferdinando di Bulgaria che viaggia in istretto incognito sotto il nome di conte dei Murani. Egli si reca verso l'alto corso del Nilo.

LO STATO DELLE NEVI

ROMA, 20 matt.

La Federazione italiana dell'escursionismo comunica il seguente bollettino sullo stato delle nevi: Cortina d'Ampezzo nevica altezza neve m. 1 stato neve farinosa; Pizzo Formico coperto m. 1,30 farinosa; Capanna Pineto coperto cm. 70 farinosa; Asiago nevica cm. 90 bagnata; Mottarone nevica m. 1 farinosa; Vallombrosa coperto cm. 30 bagnata; Bolognola sereno cm. 90 sciroccata; Bardonecchia sereno cm. 55 asciutta; Loqua nevischia cm. 70; Battifollo coperto cm. 30 farinosa; Altipiano Renon bello cm. 60 sciabile; Pescasseroli sereno cm. 55 farinosa; Pratorosso sereno metri 1,50 farinosa; Forca Canapine (Ascoli) sereno m. 1 farinosa; Tonale nevica m. 1 farinosa; Pratogentile coperto m. 1,40 bagnata; Ponte di Legno nevica m. 1 farinosa; S. Martino di Castrozza sereno m. 1,15 farinosa; Passo Rolle sereno m. 2.60 farinosa; Campo Catino (Guarcino) coperto m. 1,30 sciabile; Aremogna nuvolo m. 1,10 bagnata; Roccaraso cm. 70 bagnata; Capracotta coperto cm. 50 bagnata; Abetone nevica strade bloccate. (*Stefani*).

La conferma della condanna agli attentatori del fascio di Parigi

PARIGI, 20 pom.

La Camera d'appello correzionale ha confermato nel pomeriggio di ieri il giudizio di prima istanza che aveva condannato rispettivamente a 13 mesi di prigione e a 3 anni di prigione gli italiani Zitter e Plinio Lario arrestati a Campo di Marte perchè trovati in possesso di una bomba e di pistole automatiche e che avevano confessato di voler deporre la bomba nei locali del Fascio di Parigi.

Una sciagura aviatoria in Florida

PENSACOLA, 20 pom.

Mentre sul campo di aviazione volava a bassa quota un apparecchio militare si capovolgeva precipitando sul terreno. Tanto il pilota tenente Thompson e l'allievo Miorik sono rimasti uccisi. (*Radio*).

Il varo dell' incrociatore francese "Aigle„

DUNKERQUE, 20 pom.

Il ministro della Marina, Dumont, è qui giunto per assistere al varo dell'incrociatore « Aigle », che è avvenuto felicemente alle ore 1315. Il Ministro e numerose personalità hanno partecipato quindi a un banchetto, offerto dal cantiere di costruzioni navali, alla fine del quale il Ministro ha pronunciato un discorso in cui ha tracciato la storia delle officine e dei cantieri di Francia e, parlando dei problemi della politica navale francese, Dumont ha detto che dinanzi all'apparizione nei bacini di oltre Reno di un nuovo tipo di incrociatore corazzato, la Francia non può limitarsi alla costruzione di navi leggere, perciò tra qualche giorno egli presenterà alla Camera un progetto di legge col quale sarà autorizzata l'impostazione in cantiere di una nuova parte del programma navale, che utilizzerà per la prima volta il diritto che dà alla Francia la convenzione di Washington che comprenda un incrociatore da combattimento.

Un altro centro di prop[...]ganda comunista scoperto in Grecia

ATENE, 20 pom.

Gli agenti della Sicurezza Spe[...] le hanno scoperto un altro ce[...] clandestino d' archeomarxisti, [...] quale funzionava una scuola di [...] paganda; allo scopo di formare [...] perfezionare degli agenti di prop[...] ganda per l'organizzazione com[...] sta rivoluzionaria in tutto il Pa[...] Sono stati operati quindici arr[...] La Direzione della Sicurezza Spe[...] le ha in proposito diramato [...] stampa il seguente comunicato:

« Essendo pervenute a questa [...] rezione delle informazioni confi[...] ziali secondo le quali diverse [...] le di propaganda comunista e [...] militarista frequentate da giov[...] studenti, da operai, da soldati e [...] impiegati privati, erano state [...] te ad Atene, è stata operata ieri [...] te una sorpresa. Alla irruzione [...] gli agenti, i comunisti tentarono [...] resistere, ma sotto la minaccia [...] le armi essi alfine si arresero. [...] la corrispondenza cifrata che [...] ta sequestrata si è appreso che [...] ganizzazione comunista era in [...] tatto diretto con il centro d'opp[...] zione internazionale rivoluzion[...] «Trotski-Rakowski» funzionante [...] Parigi. Tra il materiale sequest[...] figurano passaporti falsi, manif[...] comunisti, bastoni ferrati e armi [...] varia natura.

La crisi dei trasporti nell'U. R. S. S.

STAMBOUL, 20 pom.

Lo stato catastrofico in cui ve[...] no le ferrovie bolsceviche e spe[...] mente quelle del sud del paese [...] provocato un ristagno in tutta [...] vita industriale. Nelle diverse [...] zioni del bacino del Donetz, si [...] vano attualmente più di cento [...] ni completi, carichi di carbone [...] quali non possono essere spediti [...] la mancanza di locomotive. Que[...] stato di cose è ancora inasprito [...] la tempesta di neve che da pare[...] giorni infuria su tutta la regi[...] cosicchè i trasporti di generi [...] mentari per Mosca e Leningrado [...] no stati del tutto sospesi e in se[...] to a ciò il governo è stato costr[...] a dover nuovamente diminuire [...] quantitativo di cibo, e specialm[...] te di carne, destinato solamente [...] gli operai che appartengono [...] prima classe e cioè che lavor[...] nell'industria militare.

Un curioso provvedimento rumeno

BUDAPEST, 20 pom.

(D. A.) Con recente provvedimento il Governo rumeno ha proibito [...] suoi dipendenti, impiegati nelle [...] rovie della Transilvania, di par[...] lingue straniere nel rispondere [...] domande loro rivolte dai viag[...] tori.

Il curioso provvedimento si [...] quadra perfettamente nell'opera [...] snazionalizzazione, intrapresa [...] tutti i mezzi, nei territori unghe[...] annessi al Regno rumeno con [...] Trattato del Trianon, poichè il p[...] vedimento è rivolto, in sostan[...] contro la lingua ungherese.

Un canale unirà il Danub[...] ed il Tisza

BUDAPEST, 20 pom.

(*D. A.*) — A Szoluok si è adu[...] ta la commissione per lo studio [...] canale navigabile che dovrà [...] il Danubio ed il Tisza. Era pre[...] te, tra le autorità intervenute, [...] conte Klebelsbarg, ministro [...] Pubblica Istruzione e dei Culti.

Il nuovo canale, che renderà [...] vigabile in ogni periodo dell'a[...] il Tisza, si è reso necessario [...] lo sviluppo che in questi ultimi [...] ci anni hanno avuto alcune [...] situate nelle regioni bagnate [...] me; e servirà sopratutto per l'e[...] tazione all'estero, attraverso il [...] Neri, dei prodotti agricoli.

Inondazioni in Argent[...]

BUENOS AYRES, 20. pom.

Mancano ancora particolari [...] inondazione a Cordova, essendo [...] pre interrotte le comunicazioni. [...] intanto che in seguito alle piogge [...] renziali Rio Grande è uscito dal [...] letto allagando la regione e [...] gendo numerose case nelle località [...] Dolores, Cruz Grande, Quilino [...] Cumbre, Cruz, Chica, e Carpi[...] Monte. Vi sono parecchi morti [...] riti, ma il numero esatto di essi [...] è ancora conosciuto. Il governo [...] inviate d'urgenza truppe in so[...] della popolazione.

L'arresto a Parigi d'un truffatore portog[...]

PARIGI, 20 pom.

La polizia ha arrestato certo [...] Rebelo che truffò una banca [...] sbona per la somma di 11 milioni [...] franchi. Il Rebelo fuggì da Li[...] il 6 febbraio munito di un pas[...] to falso. Egli aveva passata [...] tiera spagnuola e dopo un sog[...] di 48 ore a Nizza era venuto a [...] dove è stato arrestato, ieri [...] si disponeva a recarsi a Berlino [...] Rebelo portava ancora con sè [...] somma di 21.650 franchi. Egli sar[...] breve estradato in Portogallo.

Sei bambini arsi con la ca[...]

MADRID, 20 pom.

I giornali narrano un pietoso dra[...] ma avvenuto nel villaggio Hay[...] provincia di Avila. I coniugi S[...] si recavano ieri nel pomeriggio [...] mercato lasciando chiusi a chiave [...] la casa quattro figli e due nipoti [...] ti piccili dai 4 ai sette anni; ma [...] ro ritorno la casa non era più che [...] mucchio di macerie calcinate e [...] esse sono stati ritrovate le salme [...] sei fanciulli carbonizzate. Si suppone [...] che uno dei bambini giuocando [...] dei fiammiferi abbia appiccato il [...] co alla casa un pò isolata dal [...] del villaggio (*Radio Stefani*).

Un ciclone in Argentin[...]

BUENOS AYRES, 20 pom.

Un ciclone si è abbattuto su [...] Cocos nella provincia di Cordova [...] Alcune case sono state distrutte [...] segnalano alcuni morti.